TRIESTE, Sabato 7 Febbraio 1942
Fondazione: 1881 · Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6890
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 · Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

Gli Inglesi in fuga verso le posizioni di partenza

Le nostre colonne a 60 km da Tobruk

Convoglio attaccato dagli aerosiluranti italiani

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 6 febbraio 1942-XX Bollettino 615:

Nella Cirenaica orientale, i reparti che inseguono il nemico procedono, occupata Mini, verso la regione di Ain el Gazala.

Il numero degli autocarri britannici catturati o distrutti fino al 31 gennaio è salito a 1220.

In un'incursione su di un aerodromo avversario, formazioni dell'aviazione dell'Asse hanno distrutto al suolo alcuni apparecchi inglesi, danneggiandone gravemente molti altri. Attrezzature logistiche sono state pure insistentemente battute.

Bombardieri italo - tedeschi hanno rinnovato efficaci azioni contro gli obiettivi di Malta conseguendo visibili risultati. Nel cielo dell'isola, la caccia germanica ha abbattuto in combattimento 3 «Hurricane».

Una nostra pattuglia di aerosiluranti, portatasi all'attacco di un convoglio nemico fortemente scortato al largo di Tobruk, riusciva, nonostante la violenta reazione contraerea, a colpire un piroscafo, che si arrestava con manifesti segni di incendio. I velivoli sono rientrati alla base con un morto e alcuni feriti a bordo.

Gli aerei che hanno effettuato la azione di siluramento contro il convoglio nemico a nord di Tobruk erano condotti dai seguenti piloti: tenente Graziani Cesare, serg. magg. De Riso Giovanni, tenente Cimiochi Giuseppe, maresciallo Musati Clemente.

Due sottomarini danneggiati nel porto della Valletta

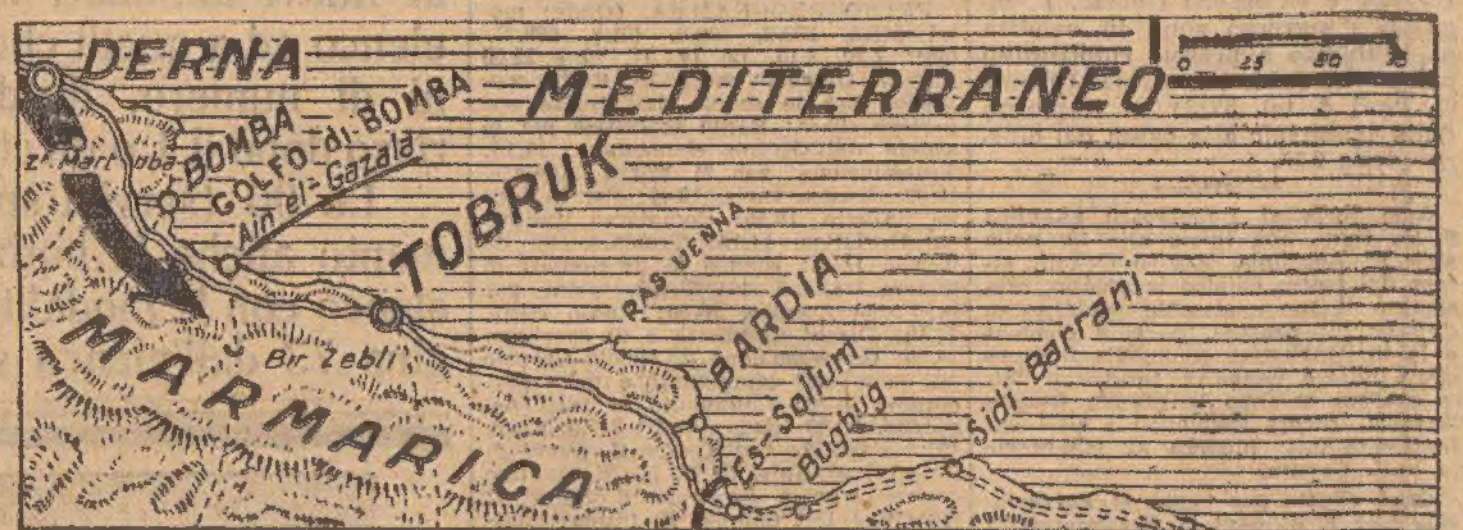
Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa — diramato in data di oggi — dice:

Nell'Africa settentrionale continua l'inseguimento del nemico nella zona orientale della Cirenaica. Formazioni dell'Arma aerea tedesca hanno bombardato accampamenti britannici, autoparchi e campi di aviazione nei pressi di Tobruk. Durante efficaci attacchi diurni su navi nemiche ed obiettivi militari del porto della Valletta, nell'isola di Malta, sono stati danneggiati 2 sottomarini inglesi. Le squadriglie da caccia di scorta agli aerei tedeschi hanno abbattuto senza perdite proprie 3 apparecchi britannici.

Bastico e Rommel consegnano tre alte decorazioni

Zona di operazioni, 6

Il Comandante superiore delle Forze armate dell'Africa settentrionale generale Bastico, ha conferito e consegnato la medaglia di argento al generale tedesco Krüwel, che si è particolarmente distinto nel comando di forze corazzate germaniche durante la battaglia della Libia, ancora in corso.

Durante la stessa cerimonia il generale Rommel, in nome del Führer ha consegnato al tenente colonnello Ravaioli ed al maggiore Revetrio, capi di importanti uffici del Comando superiore delle Forze Armate, la Croce di ferro tedesca per il contributo da essi apportato alle recenti operazioni belliche della Libia.

Ansie londinesi per la piega degli avvenimenti

Tobruk torna a diventare il campo della battaglia

L'avanzata in Cirenaica: l'artiglieria pesante italiana in movimento lungo le piste desertiche

Berna, 6

Le diverse informazioni da fonte inglese che sono pubblicate questa sera dalla stampa svizzera anche attraverso la consueta reticenza e il tentativo di attenuare la portata delle ammissioni che si è costretti a fare, mostrano chiaramente come in realtà Londra consideri la situazione militare nell'Africa del Nord.

Una "certa inquietudine,,

Il corrispondente da Londra della United Press telegrafa: «La campagna britannica in Libia ha subito un contraccolpo che solleva una certa inquietudine nei circoli militari londinesi. Nel corso della loro ritirata dalla frontiera egiziana fino alla Grande Sirte i generali Bastico e Rommel hanno probabilmente avuto i mezzi per rafforzare le loro riserve e preparare nuovi piani. Si riconosce che Italiani e Tedeschi hanno attualmente l'iniziativa delle operazioni ed hanno sostenuto un'offensiva per meno così vasta come quella dell'anno scorso.

Si dichiara non essere escluso che le colonne italiane e tedesche giungano ancora una volta a portarsi fino alla regione di Sollum. Tuttavia un tale sviluppo della situazione non avrebbe una portata catastrofica per gli Inglesi anche se le truppe dell'Impero fossero respinte fino alle posizioni di partenza da esse occupate nel dicembre dello scorso anno. L'avanzata britannica verso la Grande Sirte avrebbe avuto egualmente come risultato quello di allontanare se non di avere eliminato il pericolo che minacciava l'anno scorso Alessandria e il Canale di Suez.

I Britannici si preparano a resistere nuovamente a Tobruk che diventerà fra poco un campo di battaglia importante come lo era stato in passato. Gli Inglesi devono tentare di resistere finchè il generale Auchinleck sia riuscito ad ottenere rinforzi di uomini e di mezzi blindati. Per questo l'incertezza è quanto mai grande a Londra relativamente all'esito della battaglia. Non si è perduta la speranza che le truppe dell'Impero riescano fra poco a ristabilire la situazione. Tuttavia nel caso in cui le truppe britanniche non riuscissero a riorganizzarsi non rimarrebbe al generale Auchinleck che ritirarsi verso est per evitare l'accerchiamento».

Il diluvio delle critiche

Il corrispondente da Londra della *Neue Zürcher* scrive: «E' ora evidente che i Britannici si trovano in Libia in una situazione piuttosto critica, considerato che le Potenze dell'Asse hanno già vinto la battaglia relativa all'invio dei rinforzi. Il *Times* constata che gli aeroplani e i sommergibili che avrebbero dovuto bloccare il Mediterraneo e impedire l'invio dei rinforzi nell'Africa del nord si sono mostrati impari al loro compito. In un telegramma del *Cairal Daily Telegraph* è criticata vivacemente la strategia adottata dai Britannici. Si mette anche in evidenza che le forze delle Potenze dell'Asse nel corso di due settimane sono avanzate di circa 350 miglia, hanno conquistato eccellenti aeroporti, catturato notevoli quantitativi di approvvigionamenti e infine hanno rioccupato la parte più fertile della Cirenaica. In particolar modo è criticato il fatto che importanti depositi di materiale, specialmente carburante, siano stati accumulati nelle posizioni avanzate senza una protezione sufficiente».

Il corrispondente si occupa quindi delle eventuali ripercussioni politiche dell'avanzata italo-tedesca in Libia.

Il corrispondente dal Cairo dell'*Exchange Telegraph* telegrafa a sua volta che le Armate blindate italiane e tedesche hanno ricevuto nuovi rinforzi e che esse sono ora a circa 60 chilometri da Tobruk. Le truppe inglesi si ritirano su posizioni più ad est. Si crede che Tobruk sarà quanto prima teatro di una nuova e gigantesca battaglia. Le difese esterne della città e le batterie sono pronte per la difesa.

L'odierno rapporto del Duce ai Segretari federali

Roma, 6

Il Duce terrà rapporto domani 7 febbraio, ai Federali di Firenze, Livorno, Pisa, Apuania, Siena, Arezzo Grosseto, Lucca, Pistoia, Perugia, Terni, Ancona. Pesaro, Urbino, Macerata Ascoli Piceno.

I generali inglesi sono dilettanti di fronte a Bastico, Rommel, Gambara

Istanbul, 6

Commentando le operazioni militari in Africa settentrionale, il *Beyoglu*, il quale pubblica anche un riuscito cenno biografico del generale Bastico, rileva che il Comando inglese non aveva la competenza necessaria perchè l'offensiva contro le forze dell'Asse potesse avere favorevoli risultati. I generali inglesi, scrive il giornale, sono dilettanti assolutamente sproporzionati di fronte a uomini di valore che conoscono tutte le finezze della guerra e della manovra come Bastico, Rommel e Gambara.

Il nuovo Governo egiziano
Esplicita dichiarazione di Nahas all'ambasciatore inglese

Ankara, 6

Si ha dal Cairo che Mustafa Nahas Pascià, capo del partito wafdista, ha formato il Governo. Egli ha assunto la Presidenza del Consiglio e i portafogli degli Esteri e degli Interni. Un altro autorevole membro del Wafd, Macram Ebeid Pascià, ha assunto il portafoglio delle Finanze. Egli fu compagno di esilio di Zaglul Pascià nelle isole Seicelle e a Malta.

Re Faruk si riserva di sanzionare la scelta dei collaboratori di Nahas.

Nei circoli wafdisti al Cairo si afferma che la politica estera del nuovo Governo sarà certamente conforme ai nuovi desideri del popolo sostenuti a proclamati dal Wafd negli ultimi tempi.

Stasera informano che in occasione della sua nomina, Nahas Pascià ha inviato una lettera all'ambasciatore di Granbretagna, Miles Lampson in cui ha dichiarato che la base sulla quale aveva accettato di costituire il nuovo Gabinetto era che, *«nè il Trattato anglo-egiziano nè la qualità di Stato sovrano ed indipendente dell'Egitto, potevano permettere alla Granbretagna di ingerirsi nelle questioni interne dell'Egitto».*

LA GUERRA IN ASIA ORIENTALE

Un colpo mortale alla flotta olandese

Due incrociatori di 6670 tonn. distrutti, un terzo danneggiato dall'aviazione nipponica nelle acque di Giava Anche un incrociatore americano e una nave colati a picco

Tokio, 6

Il Quartier generale informa che l'aviazione nipponica, avvistata una Squadra navale nemica ad una cinquantina di chilometri a sud dell'isola di Rangeang sulla costa nord-orientale dell'isola di Giava, ha colato a picco 2 incrociatori olandesi del tipo «Java» di 6670 tonnellate ed ha danneggiato gravemente un altro di 6450 tonnellate.

Anche un incrociatore nordamericano del tipo «Marblehead» di 7050 tonnellate, più un altro piroscafo di 8000 tonnellate sono stati affondati. In tale battaglia aeronavale, la flotta delle Indie olandesi è stata quasi completamente distrutta. Nello scontro, un aereo giapponese è andato perduto.

L'attacco che l'Ala giapponese ha portato sulla flotta nemica nelle acque ad una cinquantina di miglia a sud dell'isola di Kangean, ossia quasi sulle coste dell'isola di Bali, 250 miglia ad est di Surabaia, è la prima grande sconfitta che la Marina insulindiana riceve quasi alle porte della sua principale base militare. Surabaia, da oltre cinque anni è stata adattata a base aeronavale: gli stretti di Madura la separano dall'isola di Madura, dove si trovano pozzi di petrolio. I due aerodromi di Surabaia sono difesi da numerose batterie antiaeree, mentre l'estremità orientale dell'isola di Madura ospita batterie da costa. Surabaia, oltre al suo valore strategico, rappresenta la base principale dell'industria pesante insulindiana: essa dispone di due delle sette grandi fonderie d'acciaio insulindiane, nonchè di varie fabbriche di carri armati, di complessi antiaerei e financhè di maschere antigas, mentre l'industria automobilistica degli Stati Uniti vi ha recentemente impiantato officine per il montaggio di automobili.

Gli incrociatori olandesi del tipo «Java» («Java» e «Sumatra») sono stati rimodernati nel 1925. Hanno un dislocamento di 6670 tonnellate e un armamento di dieci cannoni da 150 millimetri, sei da 40 antiaerei e quattro mitragliere. Recano a bordo due aerei e sono attrezzati anche per la posa delle mine. La loro corazza verticale ha uno spessore di 75 millimetri, quella orizzontale di 50. La velocità di queste navi è di 31 nodi all'ora. Il loro equipaggio è di 500 uomini.

Gli incrociatori nordamericani del tipo «Mabiehead» (dieci unità) sono entrati in servizio tra il 1923 e il 1925. Dislocano 7050 tonnellate e sono armati di dieci cannoni da 152 millimetri, quattro da 76 antiaerei, due da 47, otto da 40 antiaerei e sei lanciasiluri. Recano a bordo quattro aerei e trenta mine. Hanno un corazza verticale di 76 millimetri e una orizzontale di 38 Sviluppano una velocità oraria di nodi 34,7 e hanno un equipaggio di 560 uomini.

Nessun apparecchio nemico può alzarsi e farcisi incontro quando, per un certo tempo, compimmo evoluzioni nel cielo dell'isola. Puntammo, infine, senza curarci degli scoppi dei proiettili della contraerea nemica, sul nostro obiettivo, che era lo Stretto di Banka. Qualche ora era passata, ma l'apparecchio era ancora in eccellenti condizioni di volo. Improvvisamente ricevemmo il segnale che un altro bombardiere era riuscito a reperire tre trasporti nemici piuttosto lontano, in direzione della costa di Sumatra. La nostra formazione si diresse verso quella località, dove compì ampi giri sulle tre navi, cercando la posizione migliore per effettuare il bombardamento.

Quando i piroscafi erano sul punto di invertire la rotta e di puntare verso l'estremità orientale dell'isola, in un disperato tentativo di sfuggire alla sorte che li minacciava di distruzione, ci accorgemmo del fuoco delle batterie contraeree postate nelle vicinanze. Fu dato finalmente l'ordine di attaccare e una pioggia di bombe fu lasciata cadere. Nubi di fumo si levarono dalle navi nemiche e poco dopo sentimmo, debolissime, le detonazioni. Alla prima formazione, che aveva terminato il suo compito, si succedettero altre formazioni che ripeterono gli attacchi. Quando il fumo si dileguò non c'erano più navi in vista, e osservando bene non si potè vedere altro che acque mosse coronate di candida spuma.

Due Hurricane abbattuti

Subito dopo gli apparecchi radio della formazione trasmisero un messaggio del comandante, il quale annunciava la presenza di apparecchi da caccia nemici, e furono dati gli ordini del caso agli armieri di bordo. Due apparecchi da caccia, infatti, stavano compiendo rapide evoluzioni al disopra dei nostri aeroplani che si strinsero in formazione di difesa. Quando gli apparecchi nemici furono più vicini potemmo distinguere che si trattava di «Hurricane»; vedemmo le fiamme delle loro mitragliere, ma poichè essi sparavano da troppo lontano, nessuno dei loro proiettili ci raggiunse. Le nostre mitragliere si affrettarono a rispondere a quelle nemiche e subito uno dei due avversari fu visto precipitare in mare lasciandovi dietro una lunga scia di fiamme e di fumo. Altri tre secondi di fuoco ed anche l'altro «Hurricane» cominciò a precipitare, tracciando nell'aria un nero arco di fumo e dieci secondi dopo si inabissava a sua volta nel mare. Conchiusasi così la battaglia il comandante la formazione dette l'ordine del ritorno e tutti gli apparecchi rientrarono alla base senza aver avuto perdite.

Le operazioni in Cina

Tokio, 6

L'Agenzia Domei *riceve da una base giapponese nella provincia cinese dello Shansi che le forze nipponiche impegnate nel rastrellamento delle unità comuniste cinesi dal tre febbraio nella regione di Licheng (Shansi sud orientale) si stanno attualmente spingendo verso il nord dove si trova il comando delle forze rosse in una zona a 25 km. da Lischzian. Un'altra colonna nipponica da Wusiang ha occupato Siytigchen mentre una terza colonna proveniente dal sud-ovest, ha tagliato la ritirata alle truppe rosse cinesi.*

La fuga di tre trasporti

L'Agenzia Domei *riceve da una base nipponica, di cui non si fa il nome, una interessante corrispondenza di uno dei suoi inviati speciali, il quale ha ottenuto il permesso di partecipare, a bordo di un apparecchio da combattimento giapponese, alle azioni svoltesi nei giorni 3 e 4 scorso. Nel corso di dette azioni, tre trasporti nemici che tentavano di fuggire da Singapore furono affondati e due aeroplani britannici, i quali avevano cercato di ostacolare l'attacco, vennero abbattuti.*

Lasciamo la base — dice l'inviato speciale dell'Agenzia Domei *— quando la notte cominciava a diventare fredda e per un certo tempo volammo al di sopra delle nubi. Non fummo mai proprio sullo Stretto di Johore e per conseguenza potemmo distinguere poco chiaramente la diga che univa la provincia di Johore all'isola di Singapore, fatta saltare dai Britannici al momento della loro ritirata dalla penisola della Malacca. Un gran fumo avviluppava ancora l'estremità settentrionale di Singapore in seguito ai bombardamenti nipponici. Tra il fumo e la massa delle nuvole potemmo scorgere i due aerodromi di Seleter e di Tengah.*

L'aerodromo di Rangoon bombardato per tre ore

Tokio, 6

Poderose formazioni aeree giapponesi hanno attaccato stamane a ondate successive l'aerodromo di Rangoon. L'azione, di inusitata violenza, si è protratta per circa tre ore. Tutti gli aerei nipponici hanno fatto ritorno alle loro basi. Come osserva l'Agenzia Domei, *l'attacco ha completamente sorpreso il nemico e i riflettori e le batterie contraeree sono entrate in azione soltanto dopo che la prima ondata giapponese ebbe sganciato le sue bombe.*

L'Agenzia Domei *riceve da una base dell'Esercito nipponico in Birmania che sette apparecchi nemici, fra cui alcuni «Curtiss» e caccia «P. 40», sono stati abbattuti nel corso di combattimenti aerei da formazioni giapponesi che hanno attaccato stamane l'aeroporto di Rangoon. Nel corso della giornata altre tre formazioni giapponesi hanno rinnovato l'incursione, danneggiando gravemente le aviorimesse, le piste ed altre attrezzature dell'aeroporto della Capitale birmana. Uno solo degli apparecchi nipponici non è rientrato.*

Nuovi sbarchi nipponici nelle Filippine

Berna, 6

Si apprende che nove trasporti giapponesi hanno sbarcato truppe nel Golfo di Lingayen a Luzon per rafforzare Bataan e altri punti.

Si ha da Washington: La Commissione dei bilanci alla Camera dei Rappresentanti si è pronunciata a favore di un credito di 100 milioni di dollari per l'organizzazione della difesa antiaerea passiva degli Stati Uniti. La Commissione ha detto di ritenere che attacchi aerei in massa contro gli Stati Uniti non son affatto da escludere. Tuttavia su tale proposito nello stesso dispaccio da Washington si afferma che secondo quella opinione generale, siffatte incursioni non potrebbero avere la stessa intensità e frequenza di quelle che ebbero luogo sull'Inghilterra e sul Continente europeo. Nel corso di una conferenza alla stampa il Presidente Roosevelt ha annunciato che il Consiglio del Pacifico è entrato in funzione da un mese sia a Washington che a Londra e che a tale riguardo è stata stabilita una stretta collaborazione. Roosevelt ha annunciato che sarà quanto prima nominato l'ambasciatore degli Stati Uniti in Russia.

Il Comunicato londinese di questo pomeriggio, ritrasmesso da Batavia dalla *Reuter*, reca:

Rapporti degni di fede indicano che la città di Samarinda è ora completamente occupata dai Giapponesi. Caccia nipponici hanno effettuato voli di ricognizione sopra diverse località di Giava. Gli attacchi su Surabaia furono effettuati da 40 bombardieri scortati da 20 caccia.

Un messaggio di Churchill al Governatore della Birmania

Bangkok, 6

Il signor Churchill ha inviato al Governatore della Birmania il seguente messaggio:

«Nel quadro oscuro di difficoltà e di pericoli in Estremo Oriente, emergono animatrici e con brillante rilievo le figure del gruppo degli aviatori della difesa di Rangoon, porta vitale da dove non soltanto la Birmania, ma anche i nostri valorosi alleati cinesi attendono i rinforzi che intendiamo inviare loro con ritmo crescente. Invio un pensiero di gratitudine a tutti coloro che lavorano e affrontano giornalmente il pericolo sotto il vostro comando per conservare il porto in piena attività. A tutti, Birmani, Indiani, Cinesi ed Europei porgo i miei sinceri omaggi».

Il Governatore della Birmania, Sir Reginald Dormansmith, ha risposto nel modo seguente:

«Il vostro telegramma è estremamente incoraggiante per noi. Sappiamo che la marea tra breve cambierà e guardiamo l'avvenire con fiducia».

Questo scambio di messaggi viene molto ironicamente commentato negli ambienti birmani di questa Capitale tailandese, dove si rileva che il signor Churchill, non potendo inviare più sostanziali aiuti alle forze britanniche incalzate dall'avanzata nippo-tailandese, si sfoga ad inviare, come al solito, messaggi abbondanti di buone parole e di belle promesse.

Il Consiglio dei ministri si riunisce oggi

Roma, 6

Domani 7 febbraio, come fu già annunciato, si riunirà il Consiglio dei Ministri.

Un discorso di Bardossy
L'Ungheria parteciperà alla lotta con tutte le sue forze

Budapest, 6

Il Presidente del Consiglio Bardossy, si è recato ad Erd, importante centro rurale ungherese dove ha visitato la locale superiore scuola agraria. I rurali hanno improvvisato al Capo del Governo manifestazioni di fervida simpatia. Bardossy ha rivolto alla grande massa dei rurali parole di saluto e di alto riconoscimento della loro attività posta al servizio degli interessi agricoli del Paese ed ha sottolineato che tutto il popolo sente la grandiosità del momento storico che l'Ungheria sta attraversando. Si tratta di difendere la civiltà occidentale e la sicurezza delle frontiere magiare contro il bolscevismo negatore di ogni principio nazionale e cristiano. Alla guerra antibolscevica l'Ungheria partecipa e parteciperà, ha detto il ministro, con tutte le sue forze. Tutto il popolo, saldo e compatto, sa di combattere per assicurare al Paese la libertà e l'indipendenza.

Il Presidente del Consiglio, fra gli applausi generali, ha concluso affermando che l'immancabile vittoria assicurerà a tutti la pace e la prosperità nazionale.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'illuminazione delle vetrine e delle insegne vietata anche prima dell'oscuramento

Il Prefetto, vista la propria ordinanza del 10 giugno 1940 riguardante le norme per l'attuazione dell'oscuramento; visto il telegramma del Ministero dell'Interno n. 7319 A. G. 50/1519 P. A. del 4 febbraio 1942-XX; visto l'art. 19 della vigente legge comunale e provinciale e l'art. 2 del T. U. della legge di P. S.; ha ordinato che a cominciare da ieri è vietata ogni forma di illuminazione esterna delle vetrine dei negozi e qualsiasi insegna luminosa anche nelle ore che precedono l'inizio dell'oscuramento.

Gli ufficiali e agenti della Forza Pubblica cureranno la rigorosa osservanza della presente ordinanza.

I contravventori sono passibili delle sanzioni previste dall'art. 650 del C. P. che comminano la pena dell'arresto fino a mesi 3 e l'ammenda sino a lire 2000.

Dimostrazione di esercizi a corpo libero
per le scuole elementari e medie

Domani, alle 10, avrà luogo nella palestra «N. Cobolli» di via della Valle, la dimostrazione degli esercizi a corpo libero obbligatori per le scuole elementari e medie nell'Anno XX. Alla dimostrazione sono tenuti ad assistere in uniforme tutti gli insegnanti e le insegnanti del capoluogo e gli istruttori, gli incaricati e le incaricate di educazione fisica del capoluogo e provincia. Nel pomeriggio, alle 15.30, alla Casa della Giovane Italiana si terrà il rapporto mensile obbligatorio degli incaricati e incaricate della provincia.

L'Istituto magistrale femminile "Carducci" riprende a funzionare regolarmente

Da lunedì 9 corr. le classi del R. Istituto magistrale femminile «Carducci», che ora sono dislocate temporaneamente nella sede succursale di via Corsica 9, 11, torneranno nella loro sede abituale in via della Madonna del Mare 11, e tutte le classi, sia dell'Istituto magistrale che della Scuola media aggregata, riprenderanno il loro normale orario. Così pure il Giardino d'Infanzia dello stesso istituto riprenderà a funzionare regolarmente.

L'odierna commemorazione di Galilei all'Associazione artiste e laureate

Nel terzo centenario della morte di Galileo Galilei la prof.ssa Verde terrà una conferenza, parlando dello spirito informatore del secolo di Galilei, Copernico, Giordano Bruno ed altri. Alla manifestazione, che si svolge oggi, alle 17.30, in via Imbriani n. 5, sono invitate tutte le associate e quanti altri hanno interesse all'argomento.

Affluenza di pubblico alla Mostra marinara nella Galleria del Corso

Ogni giorno, nella Galleria del Corso, all'angolo tra il Corso V. E. III e la via M. R. Imbriani, cresce l'affluenza del pubblico: e ciò significa che la fama dell'interesse vivo di questa esposizione d'arte si è ormai diffusa nella cittadinanza. Infatti abbiamo qui i dipinti, le incisioni, i disegni di quattordici artisti, alcuni dei quali sono tra i migliori d'Italia, e anche gli altri tutti hanno rispettabile valore; e abbiamo un argomento che deve appassionare Trieste come città di mare e come città italianissima: la nostra flotta, con tutti i suoi tipi di navi, con le sue basi, i suoi bacini, i suoi porti d'approdo, le sue artiglierie, le sue macchine, i suoi equipaggi. La bellissima mostra, promossa dallo stesso Ministero della Marina, è aperta ogni giorno e rimarrà aperta per parecchi giorni ancora: tutti dunque, crediamo, vorranno vederla.

La Mostra d'arte del G.U.F. s'inaugura oggi

L'annunciata Mostra d'arte del «Guf» si inaugurerà oggi, sabato, alle ore 18, presso la Galleria Michelazzi (via S. Nicolò 21). Tutti gli espositori sono invitati a trovarsi all'inaugurazione in perfetta uniforme.

ASTERISCHI

Promozione

Con recente decreto ministeriale il cav. uff. Battiggi-Stabile, sostituto Procuratore del Re con funzioni di sostituto Procuratore Generale del Re Imperatore è stato, per merito distinto, promosso a sostituto Procuratore Generale, rimanendo a fare parte della nostra Corte d'Appello. Vivi rallegramenti.

I funerali del cent. Spizzamiglio

Ieri si sono svolti, in forma solenne, i funerali del compianto cent. Enrico Spizzamiglio, apprezzato ufficiale dell'11.a Legione Milizia Artiglieria Controaerei.

Aprivano il corteo le bande del Presidio e della Milizia Ferroviaria, seguite dal labaro dell'11.a Legione Mil. Art. C. A. con scorta, e da un reparto in armi della stessa Legione. Precedeva il feretro il cappellano officiante, cent. don Gemello. Reggevano i cordoni, ufficiali delle varie armi.

La VI Zona CC. NN. era rappresentata dal primo seniore Gatto ed il Comando dell'11.a Legione dal primo seniore Condò.

Venivano quindi un foltissimo stuolo di ufficiali, camerati dell'estinto, le rappresentanze delle varie Forze Armate del Presidio, delle organizzazioni del P.N.F. con gagliardetto del Gruppo rionale e dell'Associazione postelegrafonica, pure con gagliardetto.

Tra gli intervenuti abbiamo notato anche il direttore delle Poste, presso le quali l'estinto prestava la sua opera prima del richiamo.

Il corteo sostò davanti alla Galleria Sandrinelli, dove il primo seniore Condò fece l'appello dell'estinto, cui rispose il «Presente!» degli intervenuti, irrigiditi sull'attenti. Il feretro proseguì poi, accompagnato dai familiari e dagli intimi per il cimitero.

La distribuzione delle uova nella prima quindicina di febbraio

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che la razione delle uova per la prima quindicina di febbraio è stata fissata in due uova per persona. Il prelevamento potrà avvenire da lunedì 9 corr. presso le rivendite nelle quali è stata effettuata la prenotazione dietro presentazione dei buoni di prelevamento n. 50 e 51 della carta annonaria per generi alimentari vari

La seconda giornata dei Prelittoriali del Lavoro

Le prove per camiciaie e rammendatrici

Ieri sera, nelle sale dell'Unione lavoratori dell'industria, in via Duca d'Aosta 12, si sono svolte le prove comunali di teoria e di cultura fascista per le rammendatrici e le camiciaie.

La numerosa partecipazione sia di appartenenti a varie ditte cittadine, che di lavoranti in proprio, dimostra l'interesse che suscita questa specie di gare. La fiduciaria della sezione femminile, assieme ad una rappresentanza del Guf ha assistito alla manifestazione e volta a volta ha rivolto alle concorrenti interrogazioni di dottrina fascista. Per questo importante riguardo si può dire che la preparazione delle competitrici si è dimostrata senz'altro soddisfacente. Particolarmente sentito nelle giovani camerate è apparso il problema razziale; anche senza una specifica competenza le spontanee risposte hanno dimostrato quanto sia radicato nelle nostre giovani l'orgoglio della propria arianità.

Le domande teoriche sia per quanto concerneva il rappezzo, il rammendo e il rattoppo — esaminatrice competentissima la prof. Pia Krammer — sia sulla confezione delle camicie — e qui presiedeva la giuria la camerata Bruna Caucich — hanno deciso un bilancio che è, già da ora, sicura promessa per un buon piazzamento agli agoni nazionali. Tra le varie concorrenti a queste competizioni comunali sono state pertanto così prescelte coloro che prenderanno parte alla fine di febbraio ai Prelittoriali provinciali.

Domani, alla scuola «Guido Corsi», avranno luogo le gare per dattilografe.

Nuovo orario domenicale del servizio tranviario

La Direzione del Servizio Tranvie dell'«Acegat» comunica l'orario domenicale delle prime ed ultime partenze dei treni, in relazione alla limitazione del servizio tranviario.

Linea 1: prima partenza dallo Stadio Littorio alle ore 5.57 e mezzo; prima partenza dalla Stazione Centrale alle 6.24 e mezzo; ultima partenza dallo Stadio Littorio alle 22.3; ultima partenza dalla Stazione Centrale alle 22.27.

Linea 2: prima partenza dal Boschetto alle ore 5.58; prima partenza da Servola alle 6.23; ultima partenza dal Boschetto alle 22; ultima partenza da Servola alle 22.28.

Linea 3: prima partenza da S. Giovanni alle ore 6.38; prima partenza da C. Marzio alle 7.2; ultima partenza da S. Giovanni alle 22.10; ultima partenza da C. Marzio alle 22.40.

Linea 4: prima partenza dalla piazza Foraggi alle ore 6; prima partenza dalla piazza Goldoni alle 6.7; ultima partenza dalla piazza Foraggi alle 22.11; ultima partenza dalla piazza Goldoni alle 22.3.

Linea 5: prima partenza dalla piazza Perugino alle ore 6; prima partenza da Roiano alle 6; ultima partenza da piazza Perugino alle 22; ultima partenza da Roiano alle 22.

Linea 6: prima partenza da via Carducci alle ore 5.57; prima partenza da Barcola alle 6.15; ultima partenza da via Carducci alle 22; ultima partenza da Barcola alle 22.20.

Linea 7: prima partenza da S. Giovanni alle ore 6; prima partenza dalla Stazione Centrale alle 6.13; ultima partenza da S. Giovanni alle 22.10; ultima partenza dalla Stazione Centrale alle 22.20.

Linea 8: prima partenza da Roiano alle ore 6; prima partenza da C. Marzio alle 6.13; ultima partenza da Roiano alle 22; ultima partenza da C. Marzio alle 22.20.

Linea 9: prima partenza da S. Giovanni alle ore 6.2; prima partenza da via Broletto alle 6.34; ultima partenza da S. Giovanni alle 22; ultima partenza da via Broletto alle 22.34.

Linea 10: prima partenza da piazza Ciano alle ore 6.3; prima partenza da Scoglietto alle 6.5; ultima partenza da piazza Ciano alle 22.4; ultima partenza da Scoglietto alle 21.45.

Linea 11: prima partenza dal Rione del Re 6.6; prima partenza da piazza Verdi alle 6.5; ultima partenza dal Rione del Re alle 22.1; ultima partenza da piazza Verdi alle 22.9.

Linea 12: prima partenza da piazza Goldoni alle ore 6; prima partenza da C. Marzio alle 6.13; ultima partenza da piazza Goldoni alle 22.1; ultima partenza da C. Marzio alle 21.44.

L'orario domenicale dei treni straordinari delle linee 1, 6, 7 ed 8, in coincidenza con il treno proveniente da Venezia, rimane invariato.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

Ispezione ai Fasci della provincia

Ieri, d'ordine del Segretario federale, i Vicesegretari federali Giuseppe De Turris e Bruno Stefanini hanno ispezionato i Fasci di Combattimento di Muggia, S. Antonio in Bosco, Albaro Vescovà e S. Dorligo della Valle. Dopo un'attenta visita alle sedi, i due gerarchi si sono interessati all'attrezzatura dei vari uffici e del lavoro svolto. Ai gerarchi presenti in sede hanno infine impartito a nome del Federale le direttive per l'attività da svolgere nel momento attuale.

Organizzazioni del Regime

G. I. L. - Rapporto ai dirigenti. D'ordine del Comandante federale, oggi, alle 11, nella sede del Comando federale, sono convocati a rapporto i vicecomandanti della «Gil» dei Fasci di Combattimento di Monfalcone, Muggia, Pieris, Postumia, Sesana, Ronchi dei Legionari, S. Pietro del Carso, Aurisina e Villa Opicina.

Rapporto alle ispettrici «Gil» di Fascio. Domani, domenica, alle 11, l'ispettrice federale terrà rapporto alla Casa della Giovane Italiana (viale A. Gessi 10) alle ispettrici «Gil» di Fascio.

Corse giornaliere ridotte della tranvia di Villa Opicina

La Società Anonima delle Piccole Ferrovie di Trieste comunica:

Per ottemperare alle disposizioni sulla disciplina del consumo di energia elettrica si rende necessario ridurre il numero delle corse giornaliere da 49 a 41 e pertanto a partire da lunedì 9 corrente vengono soppresse le seguenti partenze: da Trieste: 6.12, 6.46, 9.6, 13.54, 16.12, 17, 21.48, 23; da Villa Opicina: 5.28, 6.4, 8.56, 13.44, 16.2, 16.50, 21.38, 22.50. L'ultima partenza da Trieste delle 0.12 sarà ritardata al massimo fino alle 0.30 ogni qualvolta sarà segnalato un ritardo nell'arrivo del treno diretto da Venezia in arrivo alle 23.52.

Alla Camerata artistica dell'I.C.F.

Domani, alle 17, nella sala del Liceo «Dante», avrà luogo l'VIII riunione organizzata dalla camerata artistica triestina, costituita dall'I. C. F. presso il G. R. F. «Remo Comisso». Silvio Rutteri terrà una conversazione su «Romanticismo triestino del primo Ottocento» nel centenario della morte di Domenico Rossetti, seguirà un concerto del violinista Alfonso Musesti, indi Marcello Fraulini terrà una presentazione e dizione di liriche di Celestina della Mora, Maria Punter, Amina Ramponi. La manifestazione si concluderà con brani cantati dal soprano Nedda Pittana. Al pianoforte Guido Rotter. Ingresso libero al pubblico.

Le lezioni di Padre Petazzi. Dal punto di vista rigorosamente scientifico, la prova più evidente dell'esistenza di Dio si ha nell'origine della vita. Il valore di questa dimostrazione è tale che non si può negare senza distruggere i dati più certi della scienza moderna. Il soggetto del Battesimo è ogni uomo adulto non ancora battezzato e anche l'infante. Questo l'argomento dell'odierna lezione.

La Comunità evangelica di confessione augustana comunica che domani, alle 10, verrà celebrata nella sala della Comunità, via San Lazzaro n. 19, una funzione religiosa, tenuta dal pastore Brehmer di Firenze.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giuliana.

DECESSI (6 febbraio 1942-XX): Simoncic in Taffara Paola, a. 61; Spangaro Mario, giorni 7; Janni ved. Paoli Elena, a. 86; Gorup in Bosutto Maria, a. 64; Neami Maria Caterina, a. 12; Cleva Remigio, giorni 29; Golvitzer Giorgio, giorni 8; Loria Aldo, a. 39; Ghinter in Magno Elisabetta, a. 35; Godnig Federico, a. 62.

MATRIMONI TRASCRITTI: Soveri Luciano, panettiere con Babuder Liliana, casalinga; Russo Giuseppe, marittimo con Bianco Angela, sarta; Ciuk Emilio, pittore con Carli Pierina, casalinga; Simonit Riccardo, falegname con Fornara Valnea, casalinga; Baret Guglielmo, lattoniere con Zonch Aurora, casalinga; Delbello Michele, falegname con D'Agosto Natalia, telefonista; Padovani Bruno, autista con Ducchini Nerina, fioraia; Canduccі Giovanni, carpentiere in ferro con Giovanelli Anna, sarta.

Notiziario di Monfalcone

Con lo scoppio di un residuato bellico. L'altro giorno la dodicenne Dora Cobal, residente in Jamiano Sablici n. 4 (Duino Aurisina) si portava nel vicino bosco a raccogliere della legna. Ad un certo momento, nel raccattare qua e là la legna, smoveva un residuato bellico, che scoppiava immediatamente, producendole delle ferite. La poveretta venne trasportata d'urgenza al nostro Ospedale dove le riscontrarono delle ferite lacero-contuse e ustioni di primo grado alla faccia e alla mano destra, guaribili in una quindicina di giorni.

Mentre stava lavorando nelle cave di Selz, Ermenegildo Manià, d'anni 36, da Ronchi dei Legionari, ivi residente in via San Lorenzo n. 6, venne buttato a terra per la caduta di una grossa pietra. Al nostro Ospedale gli vennero riscontrate ferite lacero-contuse alla regione lombare destra, contusioni con grosso ematoma e frattura del piede destro.

Camino in fiamme. Per cattiva costruzione della canna fumaria dell'abitazione di Doria Luigi, sita in salita San Marco 14, si sviluppava ieri nel pomeriggio un piccolo incendio che si estese alle travi interne fra il soffitto e il pavimento del piano superiore. L'intervento dei vigili del fuoco del locale Distaccamento evitò l'allargarsi dell'incendio, che causò lievi danni.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

6 febbraio 1942 XX	
NATI	8
MORTI	10
MATRIMONI	8

Si spaccia per agente e sequestra per conto proprio dieci litri d'olio

Giorni or sono, alla Stazione Centrale, tra i viaggiatori provenienti col diretto da Venezia, vi era la signora Nerina Kero, abitante in via Raffaello Sanzio 24, la quale recava una valigia contenente 10 litri d'olio. Appena varcata l'uscita della stazione, la donna è stata avvicinata da un tizio il quale, esibita una falsa tessera di agente di P. S., si faceva aprire dalla Kero la valigia. Visto il contenuto, lo pseudo agente intimava alla donna di seguirla in un vicino locale di via Udine. Qui la Kero incominciò a piagnucolare ed allora il giovane, che altri non era se non l'autista Martino Losacco di Michele, di 32 anni, abitante in viale XX Settembre 81, fingendosi commosso, promise alla donna che per quella volta si sarebbe limitato al solo sequestro della merce e non al suo arresto. E così fu. La mattina seguente però, la Kero, sospettando d'essere stata gabbata si presentò all'ufficio di P. S. dello Scalo ferroviario e, raccontato il fatto al commissario colà di servizio, ebbe la conferma che nessuno dei suoi agenti aveva proceduto al sequestro di 10 litri d'olio. Fatta la denuncia del danno patito, la donna s'accinse a ritornare a casa, senonchè giunta al Ponte della Fabbra, s'imbattè proprio nel Losacco. Era l'occasione di assicurarlo alla giustizia. Richiesto infatti l'aiuto del vigile urbano Giuseppe Di Beaco, questi accalappiava il Martino, il quale sta ora ripensando in carcere alle sue malefatte.

Aggredita in casa da uno sconosciuto e derubata della borsetta

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri, alla porta dell'abitazione dell'impiegata E. K., di 50 anni, abitante in via Benedetto Marcello 2, IV piano, si è presentato un tizio, piuttosto alto, biondo, dall'apparente età di 22 anni ed indossante un cappotto grigio quadrellato a righe rosse, il quale offrì in vendita alla donna caffè e liquori. Avuto dalla K un rifiuto, il giovane, per tutta risposta, fatto un passo avanti, prese la K. per un polso e con rapida mossa la scaraventò sul pavimento. Mentre la poveretta rimaneva a terra tutta dolorante, avendo riportato la distorsione del polso sinistro con probabili lesioni ossee, il mariuolo è entrato nella cucina dell'abitazione dove si è impossessato di una borsetta di pelle contenente denaro, documenti personali e tessere annonarie. Fatto questo colpo, lo sconosciuto si è dato a precipitosa fuga per le scale. Più tardi la K., trasportata dalla Croce Rossa all'ospedale Regina Elena, è stata accolta nella seconda divisione chirurgica, con prognosi di un mese.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 1 ingrassatore, 8 fuochisti, 1 giovane coperta, 1 mozzo coperta.

NB. Si rammenta ai marittimi che i 10 primi del turno d'imbarco che non risponderanno alla chiamata verranno cancellati e non più inscritti.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Capodistria, ore: 11 (diretto), 13.45 (diretto), 18 (diretto); da Capodistria, ore: 7 (diretto), 12.15 (toccata Ancarano e Ospizio), 17 (diretto).

Partenza da Trieste solo per l'Ospizio Marino e Ancarano alle ore 9. (Capodistriana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35; da Muggia ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20, 13.45, 17.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.10 e 19; da Muggia per lo Scalo Legnami ore: 7.5, 12.45 e 18.45. (Muggesana).

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Stagione lirica. 20.30: Sabato teatrale: «Dafni», di G. Mulè.
ROSSETTI. 16, 19, ult. varietà 20.45: Comp. Luciana Dolliveri e un film comicissimo: «Sorella di latte».
NAZIONALE. 16, 17.50, 19.40 e 21.30: «Voglio vivere così», con F. Tagliavini, Silvana Jachino, C. Campanini.
EXCELSIOR. 16, 17.40, 19.35 e 21.30: Bastardo», con Georg Lekkberg, Signe Hasso, regia Helge Lunde.
PRINCIPE. 16: «Scianghai», con Louis Jouvet. Regista: G. W. Pabst.
FILODRAMMATICO. 14.45: «Rivelazione?!?» (3 momenti di Buffonerie), Laurel e O. Hardy e Cecchelin in «Che famiglia impegolada» e varietà.
FENICE. 16.15, 18.35, ultimo spettacolo 21: «I promessi sposi», dall'immortale romanzo di A. Manzoni.
ITALIA. 15.30: «Passione», regia R. Mamoulian, grande film con Barbara Stanwyck; William Holden.
REGINA. 15: «La corona di ferro», colossale capolavoro, con Elisa Cegani, Luisa Ferida, Gino Cervi.
IMPERO. 15: «La pattuglia», il primo film di guerra giapponese. Seguirà: «Giappone», Paese delle eroica felicità», meraviglioso documentario sul Giappone d'oggi, novità assoluta.
REALE. 15.30: «Pericolo biondo», con Melwyn Douglas e V. Bruce.
GARIBALDI. 14, ultima alle 21: «La prima moglie» (Rebecca), il capolavoro con Laurence Olivier, Joan Fontaine.
MASSIMO. 15.30: «Balalaika», emozionanti avventure d'amore», con Klary Polnay, Paul Javor.
NOVO CINE. 15.30: «Scampolo», con Amedeo Nazzari e Lilia Silvi.
MODERNO. 16, ultima 21: «Bravo di Venezia», drammatico, con Rossano Brazzi e Paola Barbara.
ODEON. 15.30: «Maddalena zero in condotta», C. del Poggio e De Sica.
SAVOIA. 15.30: «Amore di ussaro», con Conchita Montenegro.
POPOLO. 15.30: «Menzogna», H. Krahl una grande menzogna per difendere un grande amore e «Napoli nuova».
AZZURRO. 15.30: «Lucrezia Borgia», con Isa Pola, F. Benfer, C. Ninchi.
RADIO. 15.30: «I gioielli della Corona» con Otto Kruger e Jack La Rue.
VITTORIA. 16: «Armonie di gioventù», Joe Mc Crea, Andrea Leeds.
CENTRALE. 15.30: «Sergente Berry», emoz. con Hans Albers. Topol. col.
ADUA. 15.30: «Lo vedi come sei?», con Macario e comica Ridolini.
VENEZIA. 15: «La cortigiana di Siviglia», I. Argentina. «Prendetelo vivo».
CARDUCCI. 15: «Capitan Furia». Segue: Topolino, splendido.
BELVEDERE. 15.30: «Una inebriante notte di ballo», con Z. Leander.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55) Taverna caratt. Allegria. Concerto. **TAVERNA 7 NANI** (Cologna 44, tel. 5015). Concerto e serata dell'allegria.

TEATRI E CONCERTI

Il Sabato teatrale al Verdi

Questa sera, alle 20.30, al Teatro Verdi si terrà il I Sabato teatrale organizzato dall'O. N. D. Verrà rappresentata l'opera «Dafni» di Giuseppe Mulè. Gli ingressi saranno aperti ai dopolavoristi alle 20. I biglietti per tale spettacolo, che sono stati venduti tramite il Dopolavoro, risultano esauriti fin da ieri. Si raccomanda ai dopolavoristi di esibire agli ingressi la tessera O. N. D. munita dell'apposito bollino del «Sabato teatrale».

— Domani, alle 15.30, si svolgerà al «Verdi» la seconda del «Ballo in maschera». Della prima rappresentazione svoltasi iersera, diamo relazione in altra parte del giornale.

La mattinata cinematografica di domani all'«Excelsior»

Domani, 8 corr., organizzata dalla Sezione di propaganda cinematografica della Federazione dei Fasci di Combattimento, avrà luogo al Cine Excelsior, una mattinata con uno scelto programma di cartoni animati a colori, un Giornale Luce e due interessanti documentari. La mattinata avrà inizio alle 10. Prezzo d'ingresso per qualsiasi ordine di posti lire 2. Ecco il programma: Giornale Luce; Specchio magico; Sogno di Pluto; Vecchio mulino; Rumba; Cartoni animati; Vagabondaggi tra le bestie; Panorama di vita fascista; Documentari.

"Sigfrido" in una mattinata retrospettiva del «Cineguf»

La Sezione «Cineguf» organizza per domani, 8 febbraio, alle 10, al Supercinema «Principe», una seconda mattinata retrospettiva.

Verrà proiettato il film «Sigfrido» prima parte del capolavoro del regista tedesco Fritz Lang «I Nibelunghi» nell'edizione muta, del 1924 per l'interpretazione di Gertrud Arnold, Hanna Ralph, Paul Rishter e Bernahrd Goetze. I biglietti d'ingresso sono in vendita al pubblico a prezzi ridottissimi presso la sede del «Guf» (piazza G. Neri 4, tel. 8215) ed il giorno dello spettacolo alla cassa del cinema dalle 9.15.

Arte varia al Dopolavoro «Aquila» S. A. Oggi, con inizio alle 19, nella sede di Aquilinia, Enrico Colleli, attore del teatro comico veneziano, presenterà il suo spettacolo moderno in due tempi; canzoni, parodie comiche e la brillantissima commedia farsesca «Una notte a Venezia». Interpreti delle canzoni saranno la piccola Renata Dessilla, Ettore Demicheli e altri valenti cantanti. Siederà al pianoforte la prof. Caputo.

Oggi «Tutto per bene» al Ferroviario. Alle 20 di oggi la filodrammatica «E. Duse» replicherà nella sede di piazza Vittorio Veneto 3, del Dopolavoro Ferroviario l'applaudita commedia in tre atti di Luigi Pirandello «Tutto per bene», di cui sarà protagonista il camerata Giulio Rolli. Anche per questa recita si prevede un teatro esaurito. Gli ultimi posti si possono acquistare fino alle 12 in segreteria e alla sera alla cassa della sala.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.30: Trasmissione dal Teatro comunale Giuseppe Verdi di Trieste di «Dafni», poema pastorale in tre atti di Ettore Romagnoli, musica di Giuseppe Mulè, maestro concertatore e direttore d'orchestra Giuseppe Del Campo.

Dopolavoro rionale «Angelo Crena». Domani, alle 18, la sezione artistica diretta dal camerata Quaia, darà uno spettacolo d'arte varia. Si esibirà il quintetto ritmico «Ferrara» con un programma di canzoni e melodie di successo. Prenderanno parte i migliori dilettanti del microfono dei nostri Dopolavoro. Possono intervenire i camerati con i loro familiari. Ingresso gratuito.

Trattenimento al Dopolavoro «Crda». Domani, domenica, il Dopolavoro dei Cantieri offrirà ai propri soci il suo XIII trattenimento familiare, con un programma di canzoni e macchiette, che sarà sostenuto dall'orchestrina ritmica sociale con la collaborazione di alcuni fra i più simpatici interpreti della canzone. Lo spettacolo avrà inizio alle 17.30 e sarà riservato esclusivamente ai soci e familiari del «Crda» in possesso della tessera O. N. D. anno XX.

La commedia musicale al Pubblico Impiego. Domani, con inizio alle 18, la filodrammatica del Pubblico Impiego, diretta dal dott. Bruno Alberti rappresenterà «77 lodole e un marito», commedia musicale brillante in 3 att' di G. Buccolini e L. Ugolini con musiche di Alfredo Cuscinà. Suonerà l'orchestrina del Dopolavoro, diretta dal camerata Holzigher, con al piano la maestra Zoe Miriani. Ingresso soci lire 2; non soci lire 3.

Arte varia al Dop. «Crda» di Muggia-S. Rocco. Domani nel pomeriggio al Dopolavoro «Crda» di Muggia-San Rocco si svolgerà un divertente ed eclettico spettacolo d'arte varia sostenuto dal brioso sestetto «Celo»; le canzoni saranno interpretate da alcuni fra i più noti elementi dell'arte varia.

RADIO

7 febbraio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.50 (circa): Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine superiore. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Musica varia. 12.45: Per le donne italiane. 13.25: Complesso italiano caratteristico. 14.15: Trasmissione da Tokio. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 16.30: Radio «Gil». 17.10: Dischi di novità e di successo. 18.20: Conversazione di Nicolò Carosio sul tema: «Il campionato a metà percorso». 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245.5, 420,8, 491,8 e 569,2): Dal Teatro G. Verdi di Trieste: «Dafni», di G. Mulè, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Giuseppe Del Campo. 23 (circa): Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Concerto. 13.15: Complesso di strumenti a fiato. 14.25: Musica varia. 20.40 (onda m. 230,2): **Concerto diretto dal m.o Giuseppe Scala.** 21.35: «Piedigrotta 1910», un atto di Nizza e Morbelli. 22 (circa): Complesso italiano caratteristico. 22.30: Musica varia.

Notiziario sportivo

Due incontri di pallacanestro domani alla Ginnastica
I campioni contro l'A. P. Napoli

Nella palestra della Ginnastica avranno luogo domani due importanti partite di pallacanestro valevoli per i campionati nazionali di Serie A e B. Alle 14.30, l'«Ilva», che capeggia imbattuta il suo girone e vanta vaste possibilità di venir ammessa alle finali di promozione, si misurerà con la Ginnastica Torino, ossia con una delle competitrici più agguerrite e decise. Alle 15.30, poi, scenderanno in lizza i campioni d'Italia in maglia bianco-azzurra contro i «cestisti» dell'A. P. Napoli. Questa partita, oltre che accentrare un acceso interesse per il fatto che la Ginnastica si trova fra le capolista e sembra in condizioni di poter difendere il titolo, è attesa con particolare curiosità, in quanto il Napoli ha sempre fornito a Trieste delle esibizioni sorprendenti, superando, quasi, se stesso in elettrizzanti ricuperi.

Il G.U.F. Trieste iscritto al campionato nazionale femminile
Inizio domenica 22 febbraio

Roma, 6

Al campionato italiano di Divisione Nazionale femminile di Serie A di pallacanestro risultano regolarmente iscritte 10 squadre, che sono state suddivise in due gironi. Il campionato avrà inizio domenica 22 febbraio.

Il calendario delle gare di andata del Girone A, del quale fa parte il «Guf» Trieste, è il seguente:

Prima giornata (22 febbraio): «Guf» Trieste-Polisportiva Giordana. *Seconda giornata* (1.o marzo): «Guf» Roma-«Guf» Trieste. *Terza giornata* (8 marzo): «Guf» Trieste-Dopolavoro Magnani. *Quarta giornata* (15 marzo) il «Guf» Trieste riposa. *Quinta giornata* (22 marzo): «Guf» Milano-«Guf» Trieste (ore 21 del sabato).

Al campionato maschile della «Gil» si sono iscritte 91 squadre, che sono state divise in 15 gironi. Del sesto girone fanno parte: Fiume, Gorizia, Pola, Treviso, Trieste, Udine. Il campionato avrà inizio domenica 22 febbraio.

I lottatori del "Chimici" contro quelli dell'A. T. Milano

Il Gruppo lotta del Dopolavoro Chimici esordirà domenica prossima nella interessante rassegna lottistica promossa dalla F. I. A. P., incontrando, nella sede del «Crda» (via San Francesco 5), la forte ed agguerrita squadra dell'Azienda tranviaria di Milano. Nell'intento di favorire un largo concorso di pubblico il Dopolavoro Chimici ha fissato un equo prezzo di ingresso. Gli assalti, che sono sette, si inizieranno alle 11.

Ponziana - Pieris in «amichevole» a S. Andrea

Approfittando della sosta di campionato, il Ponziana incontrerà domani, in una interessante partita, sul terreno di S. Andrea, la brillante compagine del Pieris. Il confronto, pur amichevole, avrà uno spiccato sapore di rivincita, in quanto gli isontini intendono riscattare la bruciante sconfitta subita, in sede di campionato, allo Stadio del Littorio.

Inizio alle 15.30. Alle 13.45 i «ragazzi» ponzianini si misureranno con la squadra del G. S. Trieste. Ingresso indistintamente lire 3.

Le partite di ochei su prato
G.U.F. Trieste - G.I.L. Genova

Domani la squadra di ochei su prato del «Guf» Trieste incontrerà, alle 15, sul campo dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, la compagine della «Gil» di Genova. Probabile formazione del «Guf» Trieste: Primus; Ferlin, Motterle; Mari I, Franchin, Salata II; Gelsi, Gualtieri, Savigni, Salata I, Mascia. Ingresso libero.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti ragazzi domani allo Stadio alle 10: Bacchetti, Bergamasco, Bergamas, Colombin Cuttillo, Cusselli, Dodini, Ferrante, Gherbetz, Masuino, Michelazzi, Persi, Ponis, Sperne, Stivoli, Trebiz e Zamberlin. Inoltre, essi devono pure trovarsi oggi alle 18 in sede sociale.

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	5	6
Rendita 5%	93.65	93.65
Rendita 3½%	79.80	80.15
Redimibile 3½%	74.40	74.55
Redimibile 5%	95.25	95.35
Obbligaz. Tre Venezie	95.20	95.20
Buoni Tes. nov. 1943	98.20	98.40
Buoni Tes. nov. 1944	98.25	98.35
Buoni Tes. nov. 1949	97.75	97.80
Buoni Tes. nov. 1950	97.55	97.55
I. R. I.	484.50	485.50
I. R. I. «Stet» 4%	770.—	770.—
I. R. I. «Mare» 4½%	486.50	486.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	551.—	555.—
Elettr. Ferrovie Stato	492.—	492.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	475.—	475.—
Fond. Tre Ven. 4%	463.—	464.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	337.—	337.—
Assicurazioni Generali	1224.—	1212.—
Assicuratrice Italiana	745.—	745.—
Infortuni	2500.—	2500.—
Riun. Adriat. ser. A	2462.50	2462.50
Riun. Adriat. ser. B	2445.—	2445.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	452.—	452.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1560.—	1560.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	745.—	750.—
Tram	210.—	210.—
Ampelea	410.—	410.—
Arrigoni e C.	350.—	390.—
Cantieri Rium. Adriat.	240.—	254.—
Cementi Isonzo	150.—	150.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	310.—	308.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

CORRISPONDENZA APERTA

Una povera vedova. All'Ufficio Sussidi Militari, (via A. Diaz n. 25, stanza n. 28.

Casati Francesco. Mandate pure il copione alla Direzione Generale per la Cinematografia, presso il Ministero della Cultura Popolare, Roma. Unite al copione una lettera accompagnatoria e spedite tutto raccomandato.

Famiglia interessata, Fogliano. Se avete pagato regolarmente i contributi, avrete diritto a questo premio. Scrivete direttamente (se non avete occasione di venire a Trieste) all'Istituto Nazionale Fascista per la Previdenza Sociale (via Nizza n. 2). Ma badate di essere chiaro nella vostra lettera, chè noi poco riuscivamo a capire di quanto era scritto!

Posta Militare. Tentate prima di tutto di avere notizie a mezzo del Comando del Reggimento cui appartiene vostro figlio. Se non riuscite con questo mezzo, rivolgetevi al Ministero della Guerra, a Roma.

Merano. Troverete l'elenco esatto di tutte le vincite della Lotteria di Merano nelle «Ultime Notizie» del 21 ottobre 1941.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

Al confessionale

La vocazione era fiorita da un groviglio di spine quando già la vita lo aveva provato in diverse maniere: l'amore gli aveva voltato le spalle, la carriera era stata poco brillante e, a colmare la misura, una sera d'inverno gli era stato mandato in casa il padre ucciso. Il bel cavallo baio si era trascinato dietro il biroccino [illegible] giardino e [illegible] cominciò a nitrire forte finchè non uscì qualcuno. Era lui [illegible] al soccorso. [illegible] Uno schianto in famiglia, un dolore per il paese e un da fare per i carabinieri; ma più nulla: il delitto restò nel mistero e il cuore [illegible] di odio impotente [illegible] vendetta. [illegible]

Notizie del Partito

Universitario caduto in combattimento - Orlando Orlandini Segretario federale di Lubiana

Roma, 6

Il *Foglio di Disposizioni* del P. N. F. reca: Il fascista universitario Manlio Petti addetto alla cultura del G.U.F. di Benevento è gloriosamente caduto in combattimento.

Il Duce, su proposta del Segretario del Partito ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Lubiana il fascista Orlando Orlandini classe 1909 iscritto al P.N.F. dal 1928 (seconda leva fascista) laureato in scienze economiche e commerciali, tenente di artiglieria, volontario e combattente in Spagna e nell'attuale guerra, ferito di guerra, [illegible] presso la Federazione fascista di Fiume, in sostituzione del fascista Emilio Grazioli Alto Commissario della provincia di Lubiana che conserva l'incarico di Segretario della Federazione fascista di Lubiana. [illegible] *Foglio di Disposizioni* n. 123 del 27 maggio XIX. [illegible] Davide Fossa.

Presi gli ordini dal Duce, il Segretario ha designato il fascista [illegible] quale Vicepresidente della Corporazione dello spettacolo in sostituzione del cons. naz. Nino D'Aroma.

Il Segretario del Partito ha nominato presidente dell'Ente di previdenza per i dipendenti statali il fascista [illegible] dottore in [illegible] classe 1904 iscritto al P. N. F. dal 26 dicembre 1920 [illegible] ispettore del P. N. F. che attualmente ricopre.

In data odierna il fascista Giovanni [illegible] cessa dalla carica di ispettore del P. N. F. perchè incaricato di esercitare, nella sua qualità di Prefetto del Regno, funzioni ispettive presso il Ministero dell'Interno.

Il Segretario del Partito ha nominato la fascista [illegible] reggente la Federazione dei Fasci femminili di [illegible] e le fasciste [illegible] Relleva e [illegible] rispettivamente fiduciarie delle Federazioni dei Fasci femminili di [illegible] Frosinone e Salerno.

Un ordine del Duce

Le presentazioni alle armi degli statali richiamati

Roma, 6

Il Duce ha diramato il seguente ordine a tutti i Ministeri:

I funzionari, impiegati e ogni altro personale delle amministrazioni centrali e periferiche che appartengano a classi attualmente sotto le armi e per i quali siano state disposte fin qui temporanee dispense per motivo di servizio, dovranno tutti indistintamente presentarsi alle armi. Sono esclusi per ora da questo provvedimento coloro i quali alla data del 30 gennaio erano esonerati per ragioni di servizio. Epoca e modalità della presentazione saranno stabilite dai Ministeri militari interessati.

Costituzione della Compagnia nazionale di esportatori ortofrutticoli

Roma, 6

Per iniziativa della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti ortofrutticoli e sotto gli auspici della Confederazione fascista dei commercianti, si è costituita in Roma la Compagnia nazionale esportatori e importatori prodotti ortofrutticoli della quale fanno parte le maggiori ditte commerciali di frutta fresca e ortaggi, di agrumi e frutta secca. A presidente è stato nominato l'ing. Pericle Martelli di Bologna.

Scuola per sommergibilisti al 55° parallelo

Un'arte difficile - I finti convogli per l'addestramento - Assi della guerra sottomarina in funzione di istruttori

XXX sul Baltico, 6

Siamo in un porto della costa settentrionale della Germania, verso il 55° parallelo. [illegible]

I «ferri da stiro»

[illegible]

Disciplina di ferro

[illegible]

Metodo froebelliano

[illegible]

per i sommergibilisti, una specie di ateneo marinaro dove parecchie centinaia di ventenni si iniziano alla difficile e rischiosissima arte di vivere, lavorare e combattere nello spazio incredibilmente ristretto di un sottomarino. La scuola, installata in una nuova caserma di stile ultramoderno, si suddivide in tre sezioni destinate rispettivamente [illegible]

mare. In una qualsiasi base germanica si organizzerà un finto convoglio contro il quale gli allievi saranno chiamati a manovrare con veri sommergibili, e questo fino al momento supremo e sospirato per la partenza per la prima missione di guerra. Alle esercitazioni con i convogli finti partecipano anche gli equipaggi eventualmente rien- [illegible]

Un'orchestrina di passaggio

[illegible]

Cesare Rivelli

— Nulla guadagna l'ucciso, ma la società ci guadagna, figliuolo. La pena è un freno, è un monito, è un esempio. Dunque, voi avete...

— Sì, ho ucciso. Ho ucciso un innocente. Ho ucciso un uomo che era buono. Un uomo che... — Un altro singhiozzo. Il frate trasalì. Udì il nitrito iterato dell'animale, vide le briglie libere e sporche tra le zampe e gli sembrò che nella chiesa risonasse il suo grido di orrore. Così avevano ucciso suo padre, senza colpa, per errore.

— Dite, continuate: la Misericordia di Dio, ve l'ho detto, è grande. — Anche la sua voce era alterata.

— Io ero giovane e covavo in cuore un amore grande per la figliuola del massaio. Com'era grande quel mio amore! Mi pareva che Dio avesse fatta quella creatura con le sue mani come la prima donna, e che io avrei pianto per tutta la vita senza di lei. Feci parlare al padre che rispose: «L'ammazzo mia figlia piuttosto che darle un pastore cencioso.» Quando mi dissero così, io sentii una bocca di lupo che mi strappava il cuore. Giurai... ma sbagliai il colpo. Un biroccino come il suo. Un cavallo baio come il suo. Un uomo rubicondo come lui. «Tieni, prendi, è il pastore cencioso che ti ammazza». E colpii una, due, tre volte... Poi cadde la benda. Non era il massaio. Avevo ucciso il signor Guido. — Il frate soffocò un urlo, si afferrò allo sportello, si riebbe. La mano si levò trepida per l'assoluzione, ma la parola gli venne meno. Quando il penitente gli domandò: — Vengo per la Comunione domani? — Un cenno della mano disse di sì. Poi tutto fu silenzio. Non c'era più nessuno in chiesa e la chiesa pareva infinita come la misericordia di Dio. Egli vacillava come se fosse ebbro e il tempio gli tremava intorno nella penombra conciliante delle lampade. Si appressò all'altare, balbettò una preghiera e andò a letto. Bruciava. Nel delirio tornavano spesso le parole: «Signore... come Te su la croce!» Quando riprese il pulpito, tre giorni dopo, era ancora pallido e un po' stravolto.

Raffaello Onorato - la Stella

Rastrellamento delle bande comuniste nella Serbia sud-occidentale

Budapest, 6

Secondo telegrammi pervenuti in serata da Belgrado le truppe regolari continuano nella zona sud-occidentale della Serbia il rastrellamento delle bande comuniste ribelli con pieno successo, tanto che tutta la regione può ormai considerarsi liberata dalle bande comuniste. In questi giorni sono state sgominate e completamente distrutte le ultime quattro bande che ancora si aggiravano nella zona. Circa un centinaio di ribelli sono in attesa di essere giudicati.

Lieve incidente ferroviario nelle vicinanze di Verona

Verona, 6

Un incidente ferroviario, che non ha avuto conseguenze per le persone, è avvenuto, nel pomeriggio, a circa tre chilometri dalla stazione di Portanuova di Verona, e precisamente in prossimità del bivio al Seminone, nei pressi di Santa Lucia della Battaglia. Verso le ore 13.30 stava sopraggiungendo il direttissimo Milano-Venezia quando, per la rottura di un asse di una vettura del convoglio, qualche vettura deragliava. Nessun danno ai passeggeri e al personale del treno i quali, trasbrodati, proseguivano il loro viaggio

Violenti bufere di neve sull' Inghilterra

Stoccolma, 6

Da diversi giorni a questa parte violente tempeste di neve si abbattono sull'Inghilterra e non accennano a cessare. Nella zona marittima di Dover le tempeste hanno causato gravissimi danni.

"Un ballo in maschera„ al Verdi

Il successo dell'esecuzione

L'opera verdiana s'innalza e si trasfigura col passare del tempo. La riapparizione del «Ballo in maschera» che mette a dura prova la vocalità e il sentimento interpretativo dei cantanti e le facoltà musicali dei concertatori in orchestra, è sempre una forte emozione per il nostro spirito estatico di fronte alla sovrana grandezza di Verdi e alla di lui crescente consapevolezza nell'evolversi dal melodramma al dramma musicale. Il «Ballo in maschera» uscito dal clima vulcanico del ciclo operistico della maturità verdiana, iniziata coi «Vespri Siciliani» e proseguita col «Simon Boccanegra», la «Forza del destino» e il «Don Carlos» rappresenta appunto — ed è utile rilevarlo per la conoscenza della trasformazione orchestrale operata dal musicista — il momento del distacco dalle comuni forme melodrammatiche. Per la prima volta ascoltiamo orientamenti ben meditati e risoluti verso la polifonia. La sinfonia non è più staccata dal dramma scenico, ma cerca di interpretarlo, di penetrarlo e riviverlo, caratterizzandone i momenti, raffigurandone talora anche i personaggi. E tutto ciò avviene — qui sta la grandezza del fatto artistico — senza che lo stile, il clima, il processo dell'elaborazione musicale e la scelta dei mezzi di espressione abbiano alterato la natura di Verdi. Egli rimane fedele, anche nel «Ballo in maschera» al sistema, ch'è l'intimo bisogno della sua sensibilità teatrale e del suo temperamento musicale, dei contrasti. Contrasto di episodi, di situazioni, di caratteri. Ecco l'episodio della congiura. Come lo elabora e lo sviluppa e lo rappresenta? Col mezzo del fugato. Il preludio del «Ballo in maschera» ci offre, con raffinata forza di suggestione e sottile penetrazione psicologica di cui solo il genio verdiano era capace, il quadro sinfonico dei contrastanti momenti drammatici, dei mutevoli stati d'animo: dallo «staccato» della congiura che il maestro Del Campo ha reso con incisiva e luminosa evidenza, con stile veramente da concerto, l'orchestra passa, non senza aver prima fatto balenare qualche battuta, affidata agli strumentini, dal motivo che prepara la canzonatoria «E' scherzo od è follia» all'aria dolcissima di Riccardo: «La rivedrò nell'estasi». Altro contrasto: il terzetto tragico Amelia - Renato - Riccardo che procede verso la catastrofe finale accompagnato dal gioco scherzoso e burlesco del paggetto Oscar. La commedia gaia, che si svolge nella visita alla zingara e nella festa da ballo in maschera, cova il germe della tragedia. Latore galante e ingenuo di cotesto oscuro destino, profetizzato dalla zingara, è il paggetto. Figura verdiana in cui si delinea il carattere dell'opera comica culminante nel «Falstaff», ma già presentito in Fra Melitone de «La Forza del destino».

La commedia domina il dramma fino alla fine, pur procedendo l'opera attraverso episodi contrastanti: il duetto d'amore al terzo atto, contrapposto al coro beffardo dei congiurati, una tra le più originali ed espressive pagine verdiane, condita di mordente ironia e di aspro scherno, realizzata dal maestro Del Campo nel «pizzicato melodico» con acre accentuazione. Infine il terzetto dei congiurati che determina il fondo tragico della vicenda nella quale s'intesse il gioco sorridente e danzante del ballo in maschera. La crescente e vasta disamina e la nuova rivalutazione dell'opera verdiana, segnatamente in Germania, imponeva questi rapidi rilievi sul «Ballo in maschera» apparsa ieri sera in esecuzione accurata, con interpreti di rilievo e con una direzione orchestrale di singolare robustezza e penetrazione.

***

Pur nella diversità dei valori artistici, l'esecuzione, in alcune parti eccellente, buona in altre, ha presentato una certa unità e saldezza d'impostazione, di cui va dato riconoscimento al direttore Del Campo, concertatore di finissime qualità. Egli ha dato all'opera i tempi, i colori, gli accenti, le liriche effusioni d'intensità melodica, gli impulsi appassionati, la concitazione drammatica così raro a trovare unite insieme.

Si deve al saldo polso e alla sicura esperienza del direttore Del Campo se sulla scena le cose sono andate bene e lo spettacolo non ha risentito i danni della forzata e dolorosa assenza della signora Maria Caniglia, colpita ieri da ripetuti attacchi di nevralgia al trigemino che la costrinsero ad assoluto riposo e a cure energiche all'albergo, ove si trova ancora degente. La rappresentazione è stata salvata per la pronta e cortese partecipazione della soprano signorina Serafina Di Leo che, all'ultimo momento, ha accettato di sostenere la parte di Amelia senza prove, senza alcuna preparazione, col solo sussidio della memoria musicale. Ella avrebbe avuto comunque diritto alla simpatia del pubblico, se nella esecuzione scenica e vocale avesse incontrato qualche incertezza. Ma ciò non è accaduto, giacchè la Di Leo, pur avendo eseguito il «Ballo in maschera» una sola volta, entrò nella parte con lucida e sensibile intelligenza, e trovò, coi mezzi vocali altre volte rilevati per lucentezza e vigore di acuti e morbidezza di mezzi toni e dolcezza di espressione, adeguato gioco di scena. Il suo canto, caldo e vibrato nel fraseggio, particolarmente nel duetto al terzo atto, si è disteso con pienezza di voce e commozione di sentimento nell'ampia melodia verdiana, ed ha suscitato i calorosi consensi del pubblico.

La presenza di Beniamino Gigli nel «Ballo in maschera» ha dato allo spettacolo un'attrattiva speciale. Infatti nella figurazione del conte Riccardo, Gigli vi reca una impronta di espressione inconfondibile: dal modo di derisione nell'aria «E' scherzo od è follìa» alle larghe volute di canto nel duetto al terzo atto, alla morte nel quarto. La sua voce che conosce tutte le lievità e sfumature della dolcezza e sa innalzarsi e intensificarsi nella frase appassionata e prorompere nell'invettiva e vibrare nell'implorazione amorosa, si adagia perfettamente al carattere prevalentemente lirico dell'opera e ne affronta con artistica sicurezza e sapienza di accorgimenti la tessitura. Il pubblico, che ha seguito il suo prediletto tenore con ammirata attenzione, lo ha spesso interrotto con applausi a scena aperta e lo ha acclamato alla fine d'ogni atto.

Il baritono Enzo Mascherini ha assunto la parte di Renato con coraggiosa responsabilità, ed ha nobilmente assolto il compito suo. Dotato di calda e fluente voce, malleabile, ben timbrata e obbediente alle inflessioni della frase, egli ha modellato il personaggio con signorile compostezza, trattenendo talora soverchiamente il dovuto impulso drammatico e il vigore necessario nell'incidere i recitativi. E' stato meritatamente applaudito, specialmente dopo l'aria «Eri tu...» cantata con appassionata espressione. La signorina Maria Benedetti è certamente tra le più pregevoli mezzo-soprano udite in questi ultimi anni. Ella ha il dono di una voce bene impostata, robusta e compatta, di bella ampiezza e lucentezza nel registro alto e nel medio, voce che, usata dall'artista con pronta intelligenza delle situazioni, raggiunge sempre efficace espressione. Molto opportuna è stata la scelta della signorina Rina Pellegrini nella parte di Oscar. La giovane concittadina, sufficientemente agile e sicura, ha sfoggiato il candore dei suoi bellissimi mezzi vocali, segnatamente nel concertato del secondo atto, ed ha dato grazioso e civettuolo risalto al paggetto nella scena del ballo in maschera, suscitando il gradimento del pubblico. Il basso Righetti come Samuel e il basso Pasquarelli come Tom si disimpegnarono con precisione e correttezza. Bene il Serpo e il Lozzi. Anche questa volta il coro, preparato dal Vertova ha dato prestazioni notevoli, particolarmente rilevabili nella scena della congiura, al terzo atto, e la coreografia della signora Bronzi si è intonata elegantemente, nel ritmo della danza e nell'armonia degli atteggiamenti al carattere dell'episodio finale.

La cronaca dello spettacolo è lieta e fervida di calorose adesioni agli artisti tutti, a Beniamino Gigli e al direttore Del Campo. Dopo il primo atto il pubblico — un pubblico imponente, che affollava fino negli angoli più riposti il teatro — ha applaudito cinque volte gl'interpreti, apparsi col direttore di orchestra; dopo il secondo atto, le chiamate furono sette, otto dopo il terzo che ha elevato il tono e il successo della serata, e altre numerose e festose manifestazioni di consenso durante il quarto atto al baritono Mascherini dopo l'aria «Eri tu...» di cui il pubblico richiese e molto opportunamente non ottenne la replica, al tenore Gigli e alla soprano Di Leo. Anche la fine dello spettacolo è stata coronata da rinnovate acclamazioni agli interpreti tutti e al direttore Del Campo.

v. t.

Domenica, alle 15.30, seconda del «Ballo in maschera».

La mostra di Piero Lucano alla Galleria Trieste

Piero Lucano espone nelle salette permanenti del Sindacato Belle Arti alla Galleria Trieste un buon numero di acquarelli e di bozzetti. Il bozzetto di Piero Lucano è quasi sempre quadretto di piccole dimensioni, ma perfettamente finito, a differenza di molti quadri d'oggi che si presentano abbozzati, ma non vogliono chiamarsi bozzetti. E troviamo in questa bella raccolta molti dei temi che all'artista sono più cari: il drammatico effetto abbagliante del treno che entra in galleria a fari accesi, soggetto che l'artista trattò più volte da quando parecchi anni fa, appassionò il pubblico; la vecchierella che mangiucchia il suo pane in campagna, nella quieta solitudine della sera che s'avvicina; la spiaggia solitaria con le barche tratte a riva; i fanciulletti in campagna; i paesaggi nella vaporosità fantastica che assumono sotto il primo umido influsso del vespro. Il Lucano le dipinge sempre assai bene queste cose, comunicandone la delicata poesia; e «Sera nel bosco», con quei suoi alberi trasfigurati, e «Spiaggia di sera», con quel rosso che imbeve le cose con una pacata dolcezza, e l'apparizione del diroccato castello tra gli alberi in «Rovine» e «La pappa», dove è resa tanto bene l'aria cheta intorno alla vecchierella, e la leggiadra paginetta illustrativa «Rosso di sera», e i piccoli spunti veneziani, sono tutte cose fini e dicono il sentimento d'amore con cui furono create.

Gli acquarelli del Lucano si attengono, come i bozzetti, alla probità della finitezza tecnica. Nulla di irruente e di capriccioso: ma il buon ordine nelle composizioni di paese, su intonazioni di nobile sobrietà, non meno che nelle bene ideate composizioni decorative per le copertine delle *Tre Venezie*. C'è in questa saletta anche un piccolo quadro di nudo, dove la valentia di disegnatore del Lucano, che del resto è rivelata da ogni cosa sua, si afferma con un esempio davvero avvincente: e non è nudo accademico, ma nudo vivo, in cui si sente la grazia del movimento, e il tono è tanto bello, e la leggiadria della forma tiene a giusta misura la sensualità.

b.

Decorazioni al valor militare per operazioni sui fronti greco e jugoslavo

Roma, 6

Sono state concesse le seguenti decorazioni al valor militare per operazioni di guerra sui fronti greco e jugoslavo:

Medaglie d'argento (alla memoria); Alpino Bambino Zanna, nato a Schiavi d'Abruzzo (Chieti), 9.o reggimento alpini. *(A viventi)*: Colonnello Giovanni Stirati, nato ad Assisi (Perugia), 68.o reggimento fanteria; colonnello Luigi Gino, nato a Nizza Monferrato (Asti), 139.o reggimento fanteria: colonnello Attilio Tommasetti, nato a Venezia. 17.o reggimento artiglieria; tenente colonnello Edgardo Gallarotti, nato ad Assisi, 13.o reggimento fanteria.

Continuazione in IV pagina

AVVISO D'ASTA

Il giorno 18 febbraio 1942, ore 9.30, in Trieste, via Nizza 16, sala incanti, si procederà alla vendita di 2 banchi falegname, camera letto in costruzione ed altro. Cancelliere della R. Pretura.

LE ULTIME DELLA NOTTE

L'offensiva bolscevica ha deluso le speranze britanniche

L'ottimismo di Kalinin non ha che lo scopo di incoraggiare i fornitori

Berlino, 6

Il presidente dell'Unione sovietica Kalinin ha scritto un articolo per l'organo delle Forze armate. La propaganda alleata si è affrettata a segnalarlo, sottolineandone i punti essenziali e principalmente la affermazione che l'Esercito rosso conserva dappertutto l'iniziativa e che nessuno ormai riuscirà a strappargliela.

Il Canadà per la Russia

L'affermazione, constatano questi circoli competenti, è abbastanza curiosa, in quanto è stata fatta proprio all'indomani del Bollettino dell'Alto Comando sovietico in cui si annuncia che «Hitler ha lanciato nella battaglia difensiva nuove e ingenti riserve e la resistenza è diventata pertanto assai accanita». Forse hanno ragione taluni osservatori neutrali, secondo i quali l'ottimismo di Kalinin ha lo scopo di incoraggiare i fornitori britannici e nordamericani, inducendoli a intensificare e affrettare l'invio di materiale bellico. Sintomatico comunque è che all'articolo abbia fatto seguito una notizia da Ottava: la notizia, cioè che il Canadà ha deciso di spedire mensilmente in Russia 100 carri armati ultrapesanti. Cifra non sbalorditiva, perchè all'inizio della grande offensiva primaverile Stalin sarà in grado di colmare la trentesima parte del vuoto terribile causato dalle armi dell'Asse nel primo anno di guerra antibolscevica.

Per fortuna sono venute di rincalzo le organizzazioni operaie dell'Isola britannica, i cui dirigenti, insieme ai rappresentanti dei Sindacati sovietici, hanno indirizzato un appello a tutti gli operai dell'«Europa hitleriana», incitandoli a sabotare la produzione di materiale bellico. L'idea deve essere partita da quel perfetto «proletario» che risponde al nome di Lord Beaverbrock, titolare del nuovissimo Dicastero della Produzione bellica.

E' evidente che, se l'appello venisse ascoltato, l'Unione sovietica potrebbe arrangiarsi coi propri mezzi e per conseguenza rinunciare ai carri armati e agli aeroplani di marca statunitense o inglese. Dal momento che è stato lanciato, vuol dire che gli organizzatori se ne ripromettono dei risultati positivi, per lo meno nel senso che gli Anglosassoni non dovranno privarsi del materiale bellico di cui essi hanno estremo urgente bisogno nell'Asia orientale e anche in Africa.

Un'amena trovata

Del resto tutto va a finire egualmente nel grande calderone: il rafforzamento delle posizioni britanniche e statunitensi significa, in definitiva, un appoggio all'Unione sovietica, la quale altrimenti verrebbe presto a trovarsi tra due fuochi. Sinchè i Nipponici continuano a incontrare serie resistenze nel Pacifico sud-occidentale, non c'è pericolo che i medesimi Nipponici pensino seriamente a un attacco contro la Siberia orientale. E' chiaro che lo scacchiere essenziale è e rimane quello del Caucaso. Ovvio quindi che Auchinleck concentri tutte le forze disponibili fra l'Egitto e l'Iran creando un fronte che dovrebbe diventare un'appendice vitale di quella offensiva.

Al qual proposito è veramente amena la nuova trovata della propaganda d'oltre Manica che, secondo i soliti osservatori neutrali, dovrebbe giustificare in maniera definitiva il terribile scacco subito dai Britannici in Libia. Churchill non si è mai sognato di scacciare gli Italo-germanici dall'Africa settentrionale; egli avrebbe montato deliberatamente l'offensiva allo scopo di trarre in inganno il Reich, costringendolo a prendere sul serio il fronte libico e a distogliere da quello dell'est considerevoli unità, specie aeree.

In tal modo avrebbe dato il contributo richiesto a suo tempo da Stalin, vale a dire creando un «secondo fronte» che terrebbe impegnate ingenti forze dell'Asse non soltanto durante l'inverno, ma nella primavera, e che determinerebbe quindi un indebolimento della macchina bellica [illegible]

Mosca è preoccupata

La manovra è veramente diabolica, però non al punto da tranquillizzare anche gli alleati del Cremlino, i quali, come si può desumere da certi commenti della Pravda, preferirebbero che l'Armata del Nilo si trovasse oggi alle porte di Tripoli piuttosto che a quelle di Tobruk; e non fanno mistero delle loro preoccupazioni di fronte ai possibili sviluppi dei successi militari subiti dai Britannici in Cirenaica.

E' chiaro che per difendere l'Egitto gli Inglesi sono costretti a sguarnire sempre più quella che dovrebbe essere l'appendice del fronte meridionale sovietico, cioè il Levante, la Siria, l'Iraq [illegible] il Caucaso. Le conseguenze potrebbero essere molto serie [illegible]

Una preziosa confessione

Al qual proposito [illegible] il Bollettino di ieri dell'Alto Comando germanico [illegible] il gergo militare [illegible]

ze, vale a dire di almeno due o tre Divisioni. La verità è che gli straordinari successi delle truppe tedesche di tutte le armi hanno confermato che l'Alto Comando germanico conserva l'iniziativa strategica in tutti i punti del fronte. Con la sua offensiva invernale, accuratissimamente preparata, secondo i suggerimenti dei giornali inglesi e americani, Stalin non ha ottenuto altro che perdite spettacolose di uomini e di materiali, senza viceversa poter conseguire complessivamente un risultato veramente imponente.

Questa è l'impressione generale oggi di tutta la stampa britannica, la quale si lascia pure sfuggire la seguente preziosa confessione: inducendosi a indebolire l'efficienza militare inglese nell'Asia orientale a favore di un'offensiva, quella libica, tramutatasi nel frattempo in un rovescio, e con le forniture belliche all'Unione sovietica, Churchill ha collegato in buona parte il destino della Granbretagna all'esito dell'offensiva bolscevica.

Siccome quest'ultima è ora definitivamente fallita e, quello che forse più conta, ha ingoiato enormi riserve, indebolendo in rilevantissima misura la superstite potenza dell'apparato militare sovietico, risulta che non solo sono crollate in pieno le speranze britanniche per l'inverno in corso, ma si affaccia per la Granbretagna un grave pericolo: l'eventualità cioè di vedere sventate per sempre, con la prossima offensiva tedesca e le nuove immancabili sconfitte sovietiche, le ultime possibilità di contrapporre in Europa un avversario all'Esercito germanico.

Improvviso voltafaccia

Dal linguaggio della stampa londinese, constata a sua volta la *Nachtausgabe*, può dedursi che la propaganda britannica ha fatto un improvviso voltafaccia. Mentre fino a qualche giorno fa si pronosticava la sicura vittoria sovietica e si parlava addirittura dell'accerchiamento di parecchie Armate tedesche, ora di punto in bianco si cambia il tono. La parola d'ordine è di essere estremamente prudenti nel valutare la situazione sul fronte dell'est.

Anche Mosca ha ammonito nei giorni scorsi a non esagerare e ha insistito nel rilevare che il freddo eccezionale ostacola seriamente le operazioni e che tra circa due settimane subentrerà per forza di cose una lunga pausa dovuta al disgelo che renderà impraticabili le strade. Gli Inglesi, d'altro canto, si rendono conto che i bolscevichi potranno opporre nella prossima primavera una certa resistenza soltanto se potranno ricevere quantità di materiale bellico molto superiori a quelle concordate, il che sembra difficile, a giudicare dall'odierna affermazione del *Times* che «*per quanto riguarda l'organizzazione della forniture alla Russia, regna, sia a Londra a Washington, un caos straordinario*», e dalle pessimistiche dichiarazioni fatte in argomento proprio ieri da Sumner Welles.

Taulero Zulberti

L'azione di Feodosia è costata 25 mila uomini ai rossi

97 aerei abbattuti - L'aviazione italiana partecipa ai combattimenti

Berlino, 6

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Sul fronte orientale, nella difesa dagli attacchi nemici ed infruttuosi contrattacchi, truppe tedesche, appoggiate da poderose formazioni dell'Arma aerea, hanno inflitto nuovamente al nemico gravi perdite in uomini e materiali. Nel corso di un contrattacco locale, eseguito nonostante gelide tempeste di neve nel settore a nord-est di Kursk, il nemico ha perduto in vari giorni di combattimento 294 prigionieri tra cui un generale, 1450 caduti, 6 carri armati, 25 cannoni e numerose armi leggere e pesanti di fanteria ed altro materiale bellico.

Nella lotta contro le forze aeree sovietiche, cui anche questa volta partecipò l'Arma aerea italiana, sono stati abbattuti il 4 e il 5 febbraio 97 apparecchi nemici. Aerei da combattimento hanno incendiato, nella notte sul 5 febbraio, impianti di una fabbrica di aeroplani di Voronesh e hanno centrato con bombe fabbriche di automobili di Gorki.

Nel mare del Nord l'aviazione ha danneggiato con bombe 3 grossi mercantili, di cui uno ha preso fuoco [illegible] Newcastle-Edimburgo.

Secondo dichiarazioni fatte da prigionieri sovietici, l'azione di Feodosia è costata al nemico 25.000 uomini e precisamente 10.000 prigionieri, 9000 morti e 6.000 feriti. [illegible] formazioni della Luftwaffe hanno attaccato con successo [illegible] nella penisola di Kertch.

Da fonte militare si apprende che l'Arma aerea germanica nella giornata del 4 e del 5 febbraio ha abbattuto 97 aeroplani sovietici. [illegible] di Terschelling, ne ha abbattuto uno.

Il Capo del Governo dell'Irak e il Gran Mufti di Gerusalemme sono giunti ieri a Roma

Roma, 6

E' giunto questa sera a Roma, proveniente da Berlino, il Presidente del Consiglio irakeno Rascid Alì el Gailani, accompagnato dal suo seguito.

Insieme con lui è rientrato a Roma, proveniente egualmente da Berlino, il Gran Mufti di Gerusalemme Amin el Hussein col suo seguito.

Cordiale benvenuto

Roma, 6

Il popolo italiano rivolge il suo più cordiale benvenuto al Presidente dell'Irak, gradito ospite dell'Italia, e rinnova il suo saluto al Gran Mufti di Gerusalemme che torna nuovamente a Roma.

Rascid Alì el Gailani viene per la prima volta nel nostro Paese quale rappresentante ufficiale dell'Irak perchè tale è da noi considerato, nonostante che egli abbia dovuto sottrarsi alle persecuzioni degli Inglesi che hanno occupato il territorio della sua Patria. El Gailani ha 49 anni; è conosciuto in tutto il mondo mussulmano e appartiene a una famiglia che discende dal Profeta. Quando morì Re Feysal, Gailani riuscì a incoronare Re il figlio di lui Gazi malgrado l'opposizione degli Inglesi. Egli rimase a capo del Governo nel periodo di regno del nuovo Re e si dimise solo per motivi di salute. Nel 1935 quale ministro degli Interni ebbe ragione della rivolta delle tribù arabe dell'Eufrate e dei Kurdi, infliggendo così un altro colpo al prestigio inglese. In seguito a questi fatti il popolo irakeno si accorse degli intrighi inglesi.

Gailani visitò successivamente l'Europa onde poter utilizzare i frutti di questo suo viaggio a beneficio del suo Paese. Nel 1939 Gailani fu nominato capo di Gabinetto del Re e suo segretario particolare. A breve distanza dalla sua nomina si verificò l'entrata in guerra dell'Inghilterra e della Francia. Gli Inglesi allora fecero pressioni su di lui per rompere le relazioni politiche con l'Italia. Egli si oppose, perchè: 1) il patto anglo-irakeno non prevedeva ciò; 2) perchè tale patto danneggiava il Paese, dato che le Potenze dell'Asse non avevano mai manifestato nessuna ostilità contro il popolo irakeno e non avevano dichiarato la guerra contro questo Paese; 3) perchè la politica inglese segue da oltre vent'anni il sistema di rimangiarsi le promesse date ai popoli arabi e non le ha mai mantenute. Non soddisfatti di questo suo atteggiamento, gli Inglesi cominciarono ad istigare contro di lui le loro creature Abdulilah, Nuri el Said, Giamil el Mutfai e i loro collaboratori. Il Reggente ostacolava le decisioni del Governo, mentre l'ambasciatore britannico gli rendeva noto che il Governo britannico non era soddisfatto della politica di Gailani e chiedeva le sue dimissioni. Per guidare gli affari della Nazione e difendere la sua integrità, Gailani fu costretto a liberare il popolo da un Reggente che subiva l'influenza inglese. Dopo che Gailani ebbe messo il Parlamento e il Senato al corrente del tradimento di Abdulilah, questi fu destituito all'unanimità. Fu decisa la destituzione del Reggente il quale assieme ai suoi compari si rifugiò presso gli Inglesi. Dopo di che cominciò l'ingerenza inglese nell'Irak. Si ebbe così lo sbarco degli Inglesi a Bassora e l'attacco alle truppe irakene. Il Governo dell'Irak e dietro di lui tutto il popolo rifiutarono di cedere agli Inglesi come fece lo Scià dell'Iran, lottando secondo le loro possibilità contro l'Inghilterra. Se avessero avuto i mezzi necessari, carri armati e aeroplani, avrebbero senza dubbio conseguito la vittoria. L'esercito inglese non era un esercito forte e coraggioso, ma bensì era superiore di mezzi soltanto. Gli irakeni lottarono per un mese intero in una lotta approvata dall'intero popolo e persino dai dotti che avevano emanato un responso in materia, approvando la politica del Governo di Gailani. Occupato il Paese da parte degli Inglesi, l'ardito patriota fu costretto a fuggire per non cadere nelle mani dei Britannici che lo avevano già condannato a morte. I primi due capi di accusa per la pena capitale contro di lui sono quelli di aver mantenuto relazioni di amicizia con il ministro d'Italia a Bagdad e di essersi rifiutato di rompere le relazioni diplomatiche col nostro Paese, che egli ha considerato sempre amico.

Gli aiuti all'U.R.S.S. sono "irrilevanti„ scrive Stafford Cripps

Stoccolma, 6

L'ex ambasciatore d'Inghilterra a Mosca Sir Stafford Cripps, pubblica in una rivista londinese un articolo di aspra, violenta critica al Governo accusandolo di avere dimostrato insensibilità ed indifferenza per le ingenti perdite di uomini subite dai Russi e per i gravi sacrifici che essi hanno dovuto sopportare. L'ex ambasciatore deplora poi che il Governo non abbia provveduto a mandare adeguati soccorsi all'U.R.S.S. e rileva che gli aiuti che sono stati inviati sono addirittura irrilevanti.

Gli Stati Uniti occuperanno la Guyana francese e la Martinica

Rio de Janeiro, 6

(S.I.A.) Alcuni giornali di Nuova York, fra i quali il *New York Post*, accennano alla prossima occupazione della Guyana francese, della Martinica e della Guadalupa da parte degli Stati Uniti.

Continuano gli atti di sabotaggio nel Sud Africa

Lisbona, 6

Si sono verificati a Johannesburg nuovi atti di sabotaggio che hanno interrotto tutte le comunicazioni telegrafiche con Città del Capo, dove pure si sono verificati atti di sabotaggio ai servizi pubblici. In varie località della periferia è stata scoperta una ingente quantità di dinamite, materiale per confezione di bombe, granate a mano e munizioni. Si segnalano 22 arresti.

Una donna ghigliottinata a Parigi per aver ucciso la sua bimba

Parigi, 6

Per la prima volta dopo 55 anni una donna è stata ghigliottinata a Parigi. Essa, con l'aiuto del marito, aveva ucciso una sua bimba di cinque anni. Il marito sarà ghigliottinato domani all'alba.

Eloquenza di Radio Londra
Gli affamatori ridotti alla carestia

Roma, 6

Radio Londra ha diffuso la notte scorsa una conversazione in cui si deplorava che le notizie sulle operazioni militari che si svolgono in Africa settentrionale, nel Pacifico ed in Russia, abbiano fatto perdere di vista agli Inglesi la situazione interna. Bisogna pertanto — ha aggiunto Radio Londra — che i 45 milioni di individui che vivono in Granbretagna si preoccupino di ciò che avviene nel loro paese, perchè le difficoltà e le privazioni aumentano invece di diminuire.

Radio Londra ha poi passato in rivista i problemi che si pongono al Governo britannico. Uno dei più gravi tra essi è, senza dubbio, la penuria di materiale umano che ha obbligato le autorità a prendere provvedimenti draconiani ed a considerare di rendere obbligatorio il servizio nella guardia civile in quei distretti dove si riscontra scarsità di uomini. Quanto al razionamento ognuno dovrà accontentarsi di una quantità minima di prodotti alimentari. Per ciò che concerne gli altri prodotti, i commercianti hanno visto diminuire il volume dei loro affari del 70 per cento. Una infinità di articoli non vengono più fabbricati. D'altra parte le fabbriche e le case di commercio dovranno rassegnarsi presto ad un'altra restrizione; essi dovranno diminuire della metà il loro personale che dovrà essere impiegato per le esigenze della difesa. Tra poco — ha concluso Radio Londra — i commercianti inglesi non avranno più nulla da vendere.

Queste constatazioni non hanno bisogno di un lungo commento. Basterà ricordare che l'Inghilterra entrò in guerra con intenzione ben decisa di ridurre l'avversario alla fame. Si ricorda che nei primi mesi del conflitto la stampa e le radio britanniche non facevano che parlare del blocco e della vittoria che questo avrebbe assicurato alla Granbretagna. Oggi la parola blocco è quasi scomparsa dalla lingua inglese. L'Inghilterra che voleva affamare gli altri è ridotta alla carestia. Non si vede, al punto in cui sono e che Radio Londra ha illustrato eloquentemente, come gli Inglesi possano ancora credere nel «Generale tempo».

Una protesta di De Valera per gli sbarchi americani

Berna, 6

Si ha da Washington: il ministro dell'Eire ha rimesso a Sumner Welles una nota con la quale viene reiterata la protesta fatta a Dublino da De Valera, nella quale il Capo del Governo irlandese ha protestato energicamente contro lo sbarco del Corpo di spedizione americano nell'Irlanda del nord.

CON LA SPADA E IL FUCILE NELL'ACQUA
I samurai nuotatori all'assedio di Hong Kong

Tokio, 6

I successi della tattica delle forze giapponesi negli attacchi contro le basi nemiche sono determinati anche dall'impiego dei «samurai» nuotatori nell'assedio di Hong Kong. Ecco alcuni interessanti particolari dai giornali sulle azioni che hanno portato al successo i giapponesi in questo settore. Alcune unità giapponesi mosse da Kowloon erano separate dalla piazzaforte inglese ancora da un migliaio di metri di mare. Si fece allora ricorso ai «samurai» nuotatori. Un buon «samurai» giapponese, infatti, continuatore delle glorie militari antiche, sa nuotare e combattere silenziosamente in acqua, maneggiare la spada e il fucile, tenendo sempre le munizioni emerse. Appena calate le tenebre i soldati giapponesi ricevettero l'ordine di scendere in acqua. Centinaia di uomini, bene equipaggiati, sciamarono subito in silenzio verso i campi minati nemici. Ciascuno conosceva la posizione delle mine affioranti e subacquee dirigendosi verso l'obiettivo prestabilito. Appena raggiunta una mina i nuotatori vi fissavano un filo elettrico di cui conservavano il capo. Dopo tale operazione i nuotatori non ritornarono ai posti di partenza ma continuarono a procedere verso l'isola di Hong Kong dove la difesa costiera era meno solida. Nella stessa località aveva preso terra, nel frattempo, un battello giapponese che aveva potuto varcare in silenzio il braccio di mare separante Kowloon da Hong Kong. Esso recava a bordo un dispositivo elettrico con il quale furono messi in contatto tutti i fili delle mine «registrate» dai nuotatori. Una lieve pressione della mano ed il campo di mine saltava in aria.

L'esplosione fu tanto violenta che il presidio di Victoria credette per un momento che la stessa base fosse saltata in aria in un punto importante. Gli uomini di Hong Kong sembrarono perdere la testa quando, dopo l'esplosione, videro centinaia di imbarcazioni giapponesi muovere da Kowloon verso Hong Kong. L'attacco era cominciato e la fortezza fu espugnata segnando così una delle più grandi vittorie della storia militare nipponica.

I premi di 1 milione dei Buoni del Tesoro 1950

Roma, 6

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono continuate le estrazioni per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950-XXVIII relative alle Serie appresso indicate:

Serie 35: lire 1.000.000 al Buono n. 83.531; lire 500.000 al Buono n. 1.687.187.

Serie 36: lire 1.000.000 al Buono n. 1.538.399; lire 500.000 al Buono n. 588.332.

Serie 37: lire 1.000.000 al Buono n. 1.632.708; lire 500.000 al Buono n. 1.149.592.

Serie 38: lire 1.000.000 al Buono n. 611.520; lire 500.000 al Buono n. 1.445.835.

Serie 39: lire 1.000.000 al Buono n. 891.846; lire 500.000 al Buono n. 1.720.185.

Serie 40: lire 1.000.000 al Buono n. 579.571; lire 500.000 al Buono n. 1.842.398.

Tipico fenomeno carsico
Un torrente inghiottito da una profonda voragine

Lubiana, 6

Uno strano fenomeno che è tipico del Carso si è verificato fra l'altra sera e ieri mattina nell'alpestre località di Dolegna Vas in quel di Cernica: l'alveo del torrente che sfiora le case del minuscolo borgo si è spaccato al centro per una lunghezza di oltre 100 metri e per una larghezza di 5,6. Il corso d'acqua è così repentinamente scomparso inghiottito da una voragine che si calcola, giudicando dagli echi che provoca la sua acqua cadendo, profonda molte centinaia di metri. Sembra che esso non abbia punto di sfocio. C'è quindi da ritenere che poche ore soltanto siano bastate a formare uno di quei corsi d'acqua sotterranei dei quali sono così ricchi il Carso e le Prealpi Dinariche e che trasformano nel lento fluire del tempo il sottosuolo di antri e grotte dagli aspetti di paesaggi danteschi. L'improvvisa formazione di questa dolina e dell'abisso, dei quali si stanno già occupando gli studiosi di fenomeni del genere e gli speleologi, ha destato vivissimo interesse in tutte le genti del distretto.

Due condanne a morte in Germania

Berlino, 6

I giornali danno notizia di severe condanne pronunciate dai Tribunali. Un individuo che, approfittando dell'oscuramento, aveva tentato di far violenza a una donna, subirà la pena capitale. La stessa condanna è stata decisa per un tale che, in Baviera, aveva ricattato un operaio minacciandolo di denunciarlo alla polizia per certe frasi contrarie al Regime che questi avrebbe pronunciato in locale, dopo aver abbondantemente bevuto.

L'orribile morte di una vecchia
Per riscaldarsi dà fuoco alle vesti

Foggia, 6

Mentre si riscaldava ad un braciere la settantaduenne Totta da San Severo, ebbe incendiate le vesti. Non potendosi liberare la disgraziata moriva ustionata.

Ascoltatore di Radio Londra arrestato a Genova

Genova, 6

I carabinieri di Santa Margherita hanno tratto in arresto il parrucchiere per signora Federico Fusco, assiduo ascoltatore di Radio Londra e di altre stazioni straniere. E' stato accertato che il parrucchiere dava alle sue clienti bigliettini con sopra scritto l'orario e la lunghezza d'onda delle radio straniere.

Il barbaro crimine d'una donna
Uccide il figliastro perchè piangeva

Bari, 6

Sposandosi con Maria Brescia, di 30 anni, tale Vito Cistulli da Turi, che era vedovo, portava nella nuova famiglia il suo piccino Pietro, di 2 anni, che non era ben visto dalla matrigna. Stamane il bimbo piangeva. Allora la sciagurata donna volendolo far tacere vibrava un colpo di bastone al cranio dell'infelice creatura uccidendola. La donna è stata arrestata. Essa mantiene un contegno cinico non sapendo in alcun modo giustificare il suo atto criminale.

L'arresto di due truffatori

Napoli, 6

Un laboratorio industriale napoletano aveva da qualche tempo lanciato sul mercato un prodotto chimico per salvare le piante dai parassiti. Gli ideatori realizzavano lauti guadagni vendendo il prodotto a prezzi varianti dalle 200 alle 600 lire al quintale. Le autorità hanno fatto esaminare il ritrovato che è risultato privo di zolfo e di qualunque proprietà anticrittogamica. I due truffatori, Alberto Cresso e Paolo Bonomura, sono stati arrestati.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

✝

Alle ore 6.30 di oggi, munito dei conforti religiosi, spirò

Antonio Fabris

d'anni 55, commerciante

Angosciati, ne dànno il triste annuncio la moglie, il figlio **LUCIANO**, la figlia **GIORGIA**, il genero **VOLVENO COMAR**, la nuora **LUIGIA**, le nipoti, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo a Turriaco, alle ore 16.30 di sabato 7 corrente.

Turriaco, 6 febbraio 1942-XX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Monfalcone, Via IX Giugno.

✝

Il giorno 4 corrente, spirò serenamente all'età di 72 anni

Giuseppe Vallon

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, a quanti lo conobbero, la desolata consorte **MARIA** nata **RIZZI**, i figli **PIETRO**, **NICOLO'** e **FRANCESCO**, il fratello **PIETRO**, le nuore e i nipoti.

Con lo stesso mezzo ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Muggia, 7 febbraio 1942-XX.

✝

Dopo lunghe sofferenze, ha chiuso ierl'altro un'esistenza tutta dedita al lavoro e alla famiglia

VITTORIO NONI

d'anni 42

Lo piangono, in un dolore che non ha conforto, la mamma, la moglie **EMMA** nata **LICEN** con i figli **GIORGIO** e **LIVIA**, i fratelli prof. arch. **UMBERTO**, **MARIO** e **MARCELLO**, le cognate, i cognati, la nipote **ALDA** (assente) e quanti lo conobbero e lo stimarono.

I funerali avranno luogo oggi, alle 15.15, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 8 febbraio 1942-XX.

✝

Crudele destino ha stroncato la fanciullezza di

Gianni Petris

studente II media del «Dante Alighieri»

I genitori, il fratello, i nonni, assieme agli altri congiunti, ne dànno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno sabato 7 corrente, alle ore 15, dal viale Regina Elena N. 47.

Trieste, 6 febbraio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca, 28

✝

Giovanni Gerani

si è spento il giorno 3 corrente.

A tumulazione avvenuta la **FAMIGLIA** ne dà il triste annuncio.

Nel contempo ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che in varia guisa presero parte al suo dolore.

Trieste, 7 febbraio 1942-XX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

✝

Dopo lungo soffrire si è spento quest'oggi

Luigi Degrassi

Addoloratissimi, la moglie **FRANCESCA**, i figli **GUERRINO** e **MARIO**, la nuora **CARMEN**, la nipotina **MARIA LUISA**, anche a nome degli altri congiunti tutti, ne dànno il tristissimo annuncio.

I funerali seguiranno domenica 8 corrente, alle ore 9.30, partendo dal viale XX Settembre N. 62.

Trieste 6 febbraio 1942-XX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

✝

MARIA BOSUTTI

si spense serenamente dopo lunghe e penose sofferenze, circondato dall'affetto dei suoi cari.

Profondamente addolorati, ne dànno il triste annuncio, il marito **LUIGI**, in unione alle famiglie congiunte **BOSUTTI**, **CARLONI** e **COZZI**.

I funerali seguiranno sabato 7 corrente, alle ore 15, partendo dalla via E. Toti N. 4.

Trieste, 6 febbraio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

✝

Il giorno 3 febbraio in Apiro (Macerata), spirava

Edward Julius de Lengerke

Ne dà il triste annuncio la figlia **NORAH**, pure a nome dei fratelli **ERNEST** e **GEORGE** e della sorella **MARY**.

Macerata (Apiro)-Trieste, 7 febbraio 1942-XX.

✝

Dopo lunghe sofferenze, spirò quest'oggi

Federico Godnig

lasciando nel dolore la desolata consorte **CATERINA**, i figli **OSCAR**, [illegible] **DA**, **ANNA** e **MIRA**, il genero, la nipotina ed i parenti tutti che partecipano tale perdita a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 7 corrente, alle ore 15, dalla cappella del Cimitero di Barcola.

Trieste, li 5 febbraio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca

✝

TERESA ved. SCHER[illegible]

spegnevasi serenamente ieri, dopo una vita tutta dedicata alla famiglia, lasciando nel più profondo dolore i figli **ANNA PENCO** e **MASSIMILIANO**, che ne dànno il triste annuncio anche a nome dei congiunti tutti e di quanti la conobbero.

I funerali seguiranno domenica 8 corrente, alle ore 11, partendo dalla via Baiamonti.

Impr. trasporti funebri, via Zonta

✝

RODOLFO MAGAZZI[illegible]

spirò dopo brevi sofferenze, lasciando nel dolore la moglie **MERCEDES**, le figlie **BIANCA**, **NERINA**, **LETIZIA**, **MERCEDES**, e la nipotina **GINA**.

I funerali seguiranno oggi sabato [illegible] corrente, alle ore 15, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Impr. trasporti funebri, via Zonta